

UCRANIA

CONTESTO
DELL'INVASIONE
RUSSA



it.crimethinc.com

INTRODUZIONE

presso il mondo intero, per mostrare che gli anarchici sono coinvolti in questa lotta, che hanno preso parte ad essa, non con lo stato ma con le persone che più sono state colpite dall'invasione, con la società formata da chi vive in Ucraina.

“Non è un'esagerazione dire che l'intera popolazione sta fronteggiando l'invasione. Certo alcune persone stanno fuggendo, ma qualsiasi forza che abbia un qualsiasi interesse nello sviluppo politico di questo posto in futuro, deve essere al fianco della gente qui e ora. Vogliamo fare in modo di essere in contatto con le persone qui sul posto su una scala più larga, per arrivare ad organizzarci insieme a loro. Il nostro compito sul lungo periodo, il nostro sogno, è di diventare una forza politica visibile in questa società con lo scopo di assicurarci una possibilità reale di promuovere un messaggio di liberazione sociale per il popolo.”

In risposta alla dichiarazione che “l'intera popolazione sta fronteggiando l'invasione”, abbiamo chiesto se ciò include gli abitanti nelle “repubbliche”, la Repubblica Popolare di Lugansk [RPL] e la Repubblica Popolare di Doneck [RPD], le regioni nell'est Ucraina che sono state occupate dalle forze separatiste, armate e finanziate dai russi dal 2014, che Putin ha appena riconosciuto come “indipendenti”.

“Onestamente”, il portavoce ha risposto, “Ho poche informazioni riguardo gli abitanti nelle cosiddette repubbliche; ho vissuto qui solo per pochi anni” — dopo essere cresciuto in un paese confinante — “e non sono mai stato nel sud est. È vero che lì ci sono stati dei conflitti riguardanti la lingua, e che le persone locali di estrema destra hanno esacerbato questi conflitti senza alcun bisogno e in modo grave. Per questa ragione, nelle ‘repubbliche’, abbiamo visto alcune persone sbandierare le bandiere dello stato russo per salutare le truppe, anche se questa ‘indipendenza’ significherebbe l'opposto, significherebbe essere totalmente asserviti a Putin. Al tempo stesso, lì vicino, al di là delle trincee, sull'altro lato della linea di battaglia, abbiamo visto migliaia di persone sventolare la bandiera ucraina. Non ci piace nemmeno questo, come anarchici, ma vuol dire che la gente è pronta a combattere — che sono pronti a difendere la loro indipendenza non solo come stato, ma come società.”

L'invasione russa pone domande spinose per gli anarchici. Come possiamo opporci all'aggressione militare russa senza fare semplicemente il gioco dell'agenda degli Stati Uniti e di altri governi? Come possiamo continuare ad opporci ai capitalisti e ai fascisti ucraini senza aiutare il governo russo a creare una narrazione che giustifichi un intervento diretto o indiretto? Come possiamo dare la priorità alle vite e alla libertà della gente comune in Ucraina e nei paesi vicini?

E se la guerra non fosse l'unico pericolo? Come possiamo evitare di ridurre i nostri movimenti a sussidiari delle forze statali senza finire per essere irrilevanti in un momento di escalation del conflitto? Come possiamo continuare a organizzarci contro tutte le forme di oppressione anche durante la guerra, senza adottare la stessa logica dei militari statali?

Se gli anarchici lavoreranno a fianco di gruppi statalisti - come è già successo in Rojava e altrove - ciò rende ancora più importante articolare una critica del potere statale e sviluppare un quadro complesso con cui valutare i risultati di tali esperimenti.

La migliore alternativa al militarismo sarebbe costruire un movimento internazionale che possa inabilitare le forze militari di tutte le nazioni. Abbiamo visto comprensibili espressioni di cinismo da parte dei radicali ucraini riguardo alla probabilità che la gente comune in Russia faccia qualcosa per ostacolare gli sforzi bellici di Putin. Questo richiama alla mente la rivolta del 2019 a Hong Kong, che alcuni partecipanti hanno anche inquadrato in termini etnici. Infatti, l'unica cosa che potrebbe preservare Hong Kong dal dominio del governo cinese sarebbero potenti movimenti rivoluzionari all'interno della Cina vera e propria.

Considerando che la Russia è stata in grado di stabilire un punto d'appoggio per la sua agenda all'interno della regione del Donbas in Ucraina in parte a causa delle tensioni tra l'identità ucraina e russa, il sentimento anti-russo farà solo il gioco di Putin. Tutto ciò che polarizza contro il popolo russo, la lingua o la cultura faciliterà gli sforzi dello stato russo per creare una piccola repubblica separatista. Allo stesso modo, guardando la storia del nazionalismo, possiamo vedere che qualsiasi resistenza all'aggressione militare russa che rafforzi il potere del nazionalismo ucraino non farà che spianare la strada a futuri spargimenti di sangue.

Proprio come la rivolta in Kazakistan è stata alla fine schiacciata dalla forza bruta, quasi tutte le rivolte nel mondo dal 2019 non sono riuscite a rovesciare i governi che hanno sfidato. Siamo in un periodo di repressione mondiale

interconnessa e dobbiamo ancora risolvere i problemi fondamentali che essa pone. La sanguinosa guerra civile che si è sviluppata in Siria - in parte come conseguenza del sostegno di Putin ad Assad - offre un esempio di come potrebbero essere molte parti del mondo se le rivoluzioni continuano a fallire e le guerre civili emergono al loro posto. Potremmo non essere in grado di prevenire le guerre che ci aspettano, ma sta ancora a noi capire come continuare a perseguire il cambiamento rivoluzionario in mezzo ad esse.

INTERVISTA: “GLI ANARCHICI E LA GUERRA IN UCRAINA”

Questa intervista è stata condotta nel gennaio 2022 da un anarchico bielorusso che attualmente vive all'estero ad un attivista anarchico coinvolto in diverse lotte in Ucraina. La versione audio può essere trovata su Elephant in the Room podcast.

GIÀ DA DIVERSE SETTIMANE LE FORZE RUSSE SI STANNO RADUNANDO AL CONFINE UCRAINO, CON LA POSSIBILITÀ DI UN'INVASIONE. CI SIAMO MESSI IN CONTATTO CON UN COMPAGNO CHE PUÒ SPIEGARCI UN PO' DI PIÙ COSA STA SUCCEDENDO LÌ E COSA DOBBIAMO ASPETTARCI.

OGGI ABBIAMO UN COMPAGNO E AMICO, ILYA, UN ATTIVISTA ANARCHICO CHE ATTUALMENTE RISIEME IN UCRAINA. CIAO, ILYA.

Ciao, Ciao.

GRAZIE MILLE PER AVER ACCETTATO QUESTA INTERVISTA. OGGI PARLEREMO TANTO, DI DIVERSE COSE. PENSO CHE PER MOLTE PERSONE CIÒ CHE STA ACCADENDO IN UCRAINA SIA DAVVERO FONTE DI CONFUSIONE E CREDO CHE CI SIANO MOLTI MALINTESI E MOLTA PROPAGANDA DA ENTRAMBE LE PARTI. MA PRIMA DI PASSARE ALLA STORIA DELL'ATTUALE POSSIBILITÀ DI UN'INVASIONE, VORREI PARLARE DELLA POSIZIONE DELL'UCRAINA IN EPOCA POST-SOVIETICA. COM'ERA SITUATA POLITICAMENTE DOPO IL CROLLO DELL'UNIONE SOVIETICA, E PERCHÉ È STATO COSÌ IMPORTANTE PER LE ÉLITE RUSSE MANTENERE L'INFLUENZA ED ESERCITARE IL CONTROLLO SUI PROCEDIMENTI POLITICI IN UCRAINA?

mai stati e spiegare agli anarchici altrove perché credono che la resistenza a Putin sia connessa con la liberazione. Il progetto sarà inoltre impegnato in alcuni programmi di sostegno a ciò che rimarrà della società civile Ucraina, mentre l'invasione procede — per esempio, in Mariupol, alcuni partecipanti hanno portato supporto materiale al centro che ospita i bambini rimasti orfani a causa della guerra — e fornirà l'assistenza necessaria per far scappare alcuni compagni dalla zona del conflitto, nonostante “dozzine e dozzine” di anarchici e antifascisti stiano partecipando alla resistenza.

In questo momento i partecipanti stanno monitorando per vedere quali progetti di mutuo soccorso emergeranno a Kiev dagli sforzi della popolazione nella sua interezza e in quali possono partecipare nella maniera più efficace in qualità di anarchici.

La persona con cui abbiamo parlato si trova ora a Kiev; altri sono già partiti per partecipare alla difesa territoriale nelle regioni intorno alla città. A Kiev molte persone stanno lasciando la capitale, ma non ci sono stati bombardamenti aerei dalla mattina, quando la forza aerea russa ha attaccato obiettivi militari intorno alla città e ha anche colpito alcune aree residenziali civili nelle cittadine circostanti, inclusa Brovary, uccidendo dozzine di persone.

A Kiev l'atmosfera è tesa, ma ancora non ci sono combattimenti, solo gli attacchi aerei della mattina. Fino a ora, gli anarchici non hanno subito perdite, ma sono di fronte a dei rischi molto seri. È una situazione molto dura, ma nonostante ciò lo spirito dei partecipanti è alto.

Gran parte dei partecipanti di questo progetto si aspettavano che l'invasione sarebbe iniziata presto, in generale, ma non *oggi* e non erano completamente pronti mentalmente a subirla. Nei fatti si sono preparati e hanno pianificato per mesi, ma ora stanno scoprendo tutto ciò che è rimasto incompleto. E comunque, durante una serie di incontri veloci, sono riusciti a mettere insieme questo progetto di coordinamento.

Il portavoce ha descritto il loro obiettivo immediato: non è di proteggere lo stato ucraino ma di proteggere la popolazione ucraina, nonché la forma della società ucraina che è ancora pluralista, anche se lo stato ucraino stesso è neoliberale ed è una nazione-stato con nazionalismo e le altre cose terribili che comporta. “La nostra idea è che dobbiamo difendere lo spirito di questa società affinché non sia distrutto dal regime di Putin, che ne minaccia l'intera esistenza.”

Facendo un passo indietro da quello scopo più immediato, il portavoce ha detto che spera di affrontare l'aggressione militare russa e nel mentre promuovere la prospettiva anarchica sia all'interno della società ucraina che all'esterno,

problemi e vengono in difesa delle istituzioni o eventi se esiste la possibilità di un attacco.

Gli anarchici adesso stanno cercando di creare legami orizzontali dal basso nella società, basati sugli interessi comuni così che le comunità possano rispondere dei propri bisogni, inclusa l'autodifesa. Questo differisce significativamente dalla pratica politica ordinaria ucraina, nella quale è spesso proposto di riunirsi intorno alle organizzazioni, rappresentanze o la polizia. Le organizzazioni e le rappresentanze sono spesso corrotte e le persone che gravitano attorno rimangono deluse. La polizia potrebbe per esempio difendere eventi LGBT ma infuriarsi se questi stessi attivisti partecipassero ad una rivolta contro la brutalità della polizia. Al momento, questo è il motivo per cui vediamo potenziale nelle nostre idee – ma se la guerra scoppia, la priorità sarà ancora la possibilità di partecipare ad un conflitto armato.

INTERVISTA: IL COMITATO DI RESISTENZA, KIEV

Abbiamo condotto un'intervista audio con un portavoce del "Comitato di Resistenza", il nuovo gruppo di coordinamento anarchico in Ucraina, il 24 febbraio, dopo l'inizio dell'invasione russa. Risponderanno alle domande del pubblico su ciò che gli anarchici stanno facendo e sperimentando in Ucraina qui: <https://linktr.ee/Theblackheadquarter>

Abbiamo effettuato un'intervista audio a un portavoce del "Comitato di Resistenza", il gruppo anarchico di coordinamento che si è formato recentemente in Ucraina. Risponderanno alle richieste pubbliche su ciò che gli anarchici stanno facendo e vivendo in Ucraina **qui**. Abbiamo trascritto l'intervista mentre parlavamo.

"Il Comitato di Resistenza" è un centro di coordinamento che mette in contatto gli anarchici che stanno partecipando alla resistenza dell'invasione in diversi modi. Alcuni sono al fronte; altri sono impegnati a diffondere comunicazioni riguardo le condizioni che si presentano durante questa resistenza, con la speranza di rendere chiara la situazione in Ucraina a coloro che non ci sono

Prima di tutto grazie di avermi invitato.

Riguardo la posizione dell'Ucraina dopo il collasso dell'Unione Sovietica, direi che è stata abbastanza turbolenta. Ha attraversato diverse fasi. Sotto il presidente [Leonid] Kuchma e per la maggior parte degli anni '90, è stato uno stato diviso tra diversi gruppi oligarchici in competizione su differenti sfere di potere. (In un certo senso, questa condizione esiste ancora oggi). Ma è anche importante notare che in tale periodo, negli anni '90, la politica dello stato russo era molto diversa da quella attuale. Sotto la presidenza Eltsin, almeno per quanto posso stimare, non è stata una politica particolarmente imperialista. Naturalmente, c'è stata un'interazione molto stretta tra i due governi, sia negli affari che tra le autorità statali di Russia e Ucraina. Ma non c'era l'aspettativa che l'Ucraina dovesse essere subordinata alla Russia, anche se esistevano già molti legami economici e dipendenze tra la Russia e l'Ucraina all'interno dell'Unione Sovietica, legami che hanno continuato a esistere dopo il crollo.

La situazione è cambiata quando Kuchma ha lasciato la presidenza ed è emersa una competizione tra i presidenti [ucraini] [Viktor] Yanukovich e [Viktor] Yushchenko. Viktor Yushchenko rappresentava una prospettiva più orientata all'occidentale e alla nazione. Questo conflitto ha raggiunto il culmine durante le prime proteste di Maidan^[1] nel 2004, direi. Yushchenko vinse e per questo motivo sia un indirizzo politico più filo-occidentale che un percorso di allontanamento dalla Russia sono stati per un po' la corrente politica prevalente in Ucraina. Nel 2008, quando è scoppiata la guerra in Georgia (nell'Ossezia meridionale), l'Ucraina si è decisamente schierata, solo politicamente, non militarmente, più con la parte georgiana di quel conflitto.

Bisogna capire che all'interno dell'Ucraina ci sono tanti gruppi culturali differenti, gruppi di interesse politico ed economico e gruppi con differenti tendenze ideologiche. Non sono tutti uguali tra loro. È un mosaico complesso e stratificato, che produce molta confusione e molte correnti politiche e prospettive diverse. A volte non sono facili da seguire nemmeno dall'interno dell'Ucraina.

Anche se Yushchenko ha vinto per un certo periodo, si è delineato un conflitto, per esempio, tra i gruppi della popolazione più filo-occidentali e anti-russi, da una parte, e dall'altra i gruppi più filo-russi, o, dovrei dire, gruppi con una mentalità post-sovietica o sovietica. E questo conflitto era in atto anche tra i gruppi politici che promuovevano una tendenza più occidentale e quelli, come alcuni clan oligarchici e clan mafiosi, che erano più aperti a interagire con la Russia e con le autorità russe. È importante capire che in Ucraina c'è molta corruzione; un sacco di affari loschi si sono svolti a porte chiuse per tutto il

tempo. Molto più che in Europa, ad esempio, anche se tutti sappiamo che anche in Europa esistono, le dichiarazioni ufficiali degli enti locali non corrispondono necessariamente alle loro reali attività.

Quindi, dopo la presidenza di Yushchenko, Yanukovich è tornato a candidarsi alla presidenza e alla fine ha vinto le elezioni [nel 2010]. Dopo questo fatto, la situazione è diventata poco chiara, perché ha adottato un approccio molto subdolo, a mio avviso, cercando costantemente di fingere di trattare sia con l'Occidente che con le autorità russe. Per questo motivo ha creato tanta confusione presso la popolazione. Dopo aver inizialmente stretto alcuni accordi con l'Unione Europea, ha tentato inaspettatamente di cancellarli e di entrare più ufficialmente nella sfera di influenza russa. Ciò ha creato molto disaccordo e disordini, che sono sfociati nella [seconda] protesta di Maidan, iniziata nel tardo autunno del 2013.

A PROPOSITO DELLE PROTESTE DI MAIDAN: PUOI RIASSUMERE UN PO' QUELLO CHE È SUCCESSO ALLORA (MA IN MODO MOLTO BREVE, PERCHÉ LA STORIA È DAVVERO LUNGA), CON I PUNTI CHIAVE CHE POTREBBERO ESSERE INTERESSANTI RIGUARDO A CHI VI PARTECIPAVA, PERCHÉ SONO SCOPPIATE E QUALI SONO STATI GLI EFFETTI?

Sì, certo. Naturalmente, è davvero difficile raccontarlo brevemente, ma farò del mio meglio. All'inizio, è iniziato con delle proteste principalmente studentesche. Queste sono scoppiate dopo i [succitati] passi politici di Yanukovich, che erano molto impopolari tra la gente e in particolare tra i giovani. Tante persone erano molto favorevoli ad avvicinarsi all'Unione Europea: di avere la possibilità di entrare nell'UE senza visti e altre forme di collaborazione. Quindi, quando Yanukovich ha fatto un passo indietro da questa linea di azione che aveva precedentemente dichiarato, c'è stato l'innescò delle grandi proteste che hanno coinvolto i giovani, principalmente studenti, nel novembre 2013.

Non erano solo i giovani ad essere scontenti della politica di Yanukovich; quindi, dopo che i giovani furono picchiati duramente dalla polizia antisommossa, ci fu un'intensa reazione da parti più ampie della società ucraina. A partire da quel momento, le proteste si trasformarono in proteste su diversi livelli e classi sociali, attirando diversi strati della società a partecipare. Molte persone da diverse regioni dell'Ucraina si riversarono per le strade di Kiev e anche in molte altre città, sia nella parte orientale che in quella occidentale del Paese. La gente scese in strada e, dopo un po', iniziò anche ad occupare gli edifici amministrativi. Le proteste più intense si svolsero a Kiev e anche in diverse città ad ovest del paese, che si ritiene essere più filo-occidentali, più lontane dalla Russia, più di lingua ucraina e simili.

Anche l'approccio anacronistico dell'agenda economica anarchica è cambiata: se prima la maggioranza occupava dei posti di lavoro di bassa lega "vicini agli oppressi", adesso molti stanno cercando di trovare un lavoro con un buon salario, sempre più spesso nel settore IT.

I gruppi di strada antifascisti hanno resuscitato le loro attività, impegnandosi in azioni di rappresaglia in caso di aggressioni naziste. Tra le altre cose, hanno tenuto il torneo "No Surrender" tra combattenti antifa e rilasciato un documentario intitolato "Hoods", che parla della nascita del gruppo antifa di Kyev.

L'antifascismo in Ucraina è un fronte importante, perché in aggiunta ad un grande numero di attivisti locali di estrema destra, molti noti [nazisti si sono trasferiti qui](#) dalla Russia (inclusi Sergei Korotkikh e Alexei Levkin) e dall'Europa (come Denis "White Rex" Kapustin), e persino dagli USA (Robert Rando). Gli anarchici stanno indagando sulle attività di estrema destra.

Ci sono gruppi di attivisti di vario tipo (anarchici classici, anarchici queer, anarcofemministe, food not bombs, ecoiniziative, e cose del genere), così come piccole piattaforme di informazione. Recentemente una risorsa politicamente impegnata come antifascista è apparsa su Telegram @uantifa, copiando le sue pubblicazioni in inglese.

Oggi, le tensioni tra i gruppi, si stanno gradualmente appianando, come recentemente ci sono state molte azioni congiunte e partecipazioni comuni nei conflitti sociali. La più grande tra queste è la campagna contro la deportazione dell'anarchico bielorusso Aleksey Bolenkov (che è riuscito a vincere un processo contro i servizi speciali ucraini e rimanere in Ucraina) e la difesa di uno dei [disertetti in Kyev \(Podil\)](#) dai raid della polizia e gli attacchi dell'ultra destra.

Abbiamo ancora una piccola influenza nella società nel suo complesso. Questo è principalmente perché la reale idea del bisogno di un'organizzazione e delle strutture anarchiche è stata ignorata o negata per molto tempo. (Nelle sue memorie anche Nestor Makhnor si è lamentato di questa lacuna dopo la sconfitta degli anarchici). I gruppi di anarchici sono stati molto velocemente spazzati via dalla SBU [Servizi di Sicurezza dell'Ucraina] oppure dall'estrema destra.

Ora siamo usciti dal ristagno e ci stiamo sviluppando, perciò ci aspettiamo nuova repressione e nuovi tentativi dell'SBU di prendere il controllo del movimento.

A questo stadio, il nostro ruolo può essere descritto come quello dei fautori degli approcci e delle vedute più radicali nel campo democratico. Se i liberali preferiscono lamentarsi nel caso di un attacco della polizia o dell'estrema destra, gli anarchici si offrono di cooperare con altri gruppi che soffrono per simili

indipendenti, e ribelli nella regione. La lunga storia di resistenza popolare degli ultimi 30 anni è una solida prova di questo. Questo ci dà speranza che il concetto di democrazia diretta possa trovare qui un terreno fertile.

LA SITUAZIONE ATTUALE DEGLI ANARCHICI IN UCRAINA E LE NUOVE SFIDE

La posizione outsider durante il Maidan e la guerra ha avuto un effetto demoralizzante nel movimento. La sensibilizzazione era intralciata dalla propaganda russa che monopolizzava il termine “antifascismo”. Per via della presenza di simboli dell’URSS tra i militanti pro russi, l’attitudine nei confronti del termine “comunismo” era estremamente negativa, così persino la combinazione “anarco-comunismo” era percepita negativamente. Le dichiarazioni contro l’ultra destra pro Ucraina gettano un’ombra di dubbio sugli anarchici agli occhi della gente comune. C’era un tacito accordo che l’ultra destra non avrebbe attaccato gli anarchici e gli antifascisti se questi non avessero ostentato i loro simboli alle manifestazioni e cose simili. La destra aveva un sacco di armi nelle sue mani. Questa situazione ha creato un sentimento di frustrazione; la polizia non funzionava bene, così qualcuno avrebbe potuto essere ucciso facilmente senza conseguenze. Per esempio, nel 2015, l’attivista pro Russia Oles Vuzina fu ucciso.

Tutto questo incoraggiò gli anarchici ad avvicinarsi alla situazione più seriamente.

Una dimensione underground radicale iniziò a svilupparsi a partire dal 2016; notizie riguardo le azioni radicali iniziarono ad apparire. Comparvero risorse anarchiche radicali che spiegavano come comprare armi e come costruire depositi, al contrario delle vecchie, che erano limitate solo alle Molotov.

Nel milieu anarchico è diventato accettabile avere armi legali. [Video di addestramenti anarchici](#) con armi da fuoco iniziarono ad affiorare. Echi di questi cambiamenti arrivarono in Russia e in Bielorussia. In Russia, il FSB, liquidò un [network di gruppi anarchici](#) in possesso di armi legali e che praticava softair. Gli arrestati furono torturati con corrente elettrica per forzarli a confessare di essere terroristi e furono condannati a pene tra i 6 e gli 18 anni. In Bielorussia, durante le proteste del 2020, un ribelle gruppo di anarchici sotto il nome “[Black Flag](#)” venne catturato mentre cercava di attraversare il confine ucraino-bielorusso. Avevano con loro un’arma da fuoco e una granata; secondo la testimonianza di Igor Olinevich il quale aveva comprato l’arma a Kyev.

Il conflitto attraversò diverse fasi di recrudescenza degli scontri, fino ad arrivare a una tregua temporanea. Finché, a febbraio [2014], raggiunse il suo apice. Il conflitto finale iniziò quando i manifestanti cercarono di occupare l’edificio parlamentare di Kiev e anche di raggiungere l’ufficio presidenziale chiedendo le dimissioni immediate del presidente Yanukovich a causa della sua repressione, corruzione e politica filo-russa. La rappresaglia della polizia antisommossa e delle forze speciali fu durissima; circa cento persone furono uccise. In seguito si arrivò a una fase di confronto aperto, anche armato, potremmo dire, tra la fazione dei manifestanti e la fazione del governo. Quello fu il momento in cui iniziarono ad accadere fatti sospetti. Yanukovich all’improvviso sparì e, dopo diversi giorni, a metà febbraio, riapparve in Russia.

Quando scappò, quello fu il Memento in cui avvenne il crollo del regime più filo-russo in Ucraina. Fu il punto di svolta da cui la situazione attuale ha iniziato a svilupparsi.

GIUSTO. E HA DIMENTICATO IL SUO FILONCINO D’ORO[²] QUANDO È FUGGITO, VERO?

Sì, sì, esattamente, e un sacco di altre cose! [ride]

MOLTE PERSONE IN OCCIDENTE, INFLUENZATE DALLA PROPAGANDA RUSSA E DALLA CAMPAGNA DI DISINFORMAZIONE, HANNO INIZIATO A CREDERE ALLA NARRATIVA CHE CIÒ CHE È ACCADUTO IN UCRAINA NEL 2014 FOSSE UN COLPO DI STATO FASCISTA SOSTENUTO DALLA NATO. ALCUNI GIORNALISTI (ANCHE LORO LIBERALI, MA NON SOLO LIBERALI, C’ERANO ANCHE ANARCHICI E PERSONE DI SINISTRA CHE HANNO RIPRODOTTO QUELLA NARRATIVA) HANNO AFFERMATO CHE SI TRATTAVA DI UN COLPO DI STATO DELLA NATO E CHE FU IN SEGUITO ISTITUITO UN GOVERNO FASCISTA.

PUOI DARE UN GIUDIZIO SU QUELLA NARRATIVA? FU CIÒ CHE AVVENNE CI FU ALTRO CHE ACCADDE A UN CERTO PUNTO?

Sì, penso di poterne parlare con cognizione di causa, perché io stesso ho partecipato agli eventi. Rimasi a Kiev per nove giorni nella fase caldissima del conflitto di febbraio. Ciò a cui ho assistito personalmente fu il movimento veramente popolare a cui parteciparono centinaia di migliaia di persone. Solo quando ne parlai in seguito con alcuni compagni occidentali, ebbi modo di sentire queste speculazioni su ciò che la NATO avrebbe fatto dietro le quinte, sul un colpo di

stato nazista e queste cose qui. Altre persone risposero che, va bene, se c'erano centinaia di migliaia di persone per le strade, non poteva essere "solo" un colpo di stato orchestrato o qualcosa del genere.

L'estrema destra partecipò alla rivolta, è chiaro. Parteciparono attivamente, ottennero sviluppi politici vantaggiosi in essa e furono aggressivi, molto dominanti e fino a un certo punto ebbero successo. Ma erano comunque una minoranza in quelle proteste, è evidente. E anche se la loro influenza ideologica — è esistita davvero, è innegabile, non furono loro a dettare legge nelle proteste, o a elaborare davvero le rivendicazioni e l'aspetto ideologico di questi eventi.

Vidi un sacco di auto-organizzazione popolare realmente spontanea. Vidi davvero tanti disordini popolari sinceri e rabbia contro l'establishment statale, che aveva reso questo paese povero e umiliato. Quindi, nella misura più ampia, è stata assolutamente una rivolta popolare autentica. Anche se, ovviamente, tutti i poteri politici che potevano trarne vantaggio cercarono di influenzarla il più possibile. E in parte ci riuscirono.

Ma utilizzo tutto questo principalmente per fare una domanda a noi - ai libertari, agli anarchici, alla sinistra radicale, se vuoi - perché non eravamo organizzati abbastanza per competere con i fascisti in maniera efficace? Questa non è una domanda per il movimento di Maidan o per il popolo ucraino, ma per noi. E di nuovo, per riassumere, Maidan è stata, prima di tutto, una rivolta popolare.

DOPO MAIDAN, QUELLO CHE SUCSESSE FU CHE PUTIN RIMASE DELUSO, CI FURONO MOLTE SPECULAZIONI E LOTTE POLITICHE E ALLA FINE L'OCCUPAZIONE [RUSSA] O LA CONQUISTA DELLA CRIMEA E POI LA MOSSA [VERSO LA GUERRA DEI SEPARATISTI APOGGIATI DALLA RUSSIA] NEL DONBAS. PUOI RIASSUMERE UN PO' CIÒ CHE È REALMENTE ACCADUTO TRA IL 2014-2015 E OGGI? QUANTA PARTE DEL CONFLITTO ERA NELL'ARIA, O QUANTO LE COSE CHE STANNO ACCADENDO LÌ SONO SEMPLICEMENTE SPUNTATE DAL NULLA?

Quando il regime ucraino di Yanukovich iniziò a crollare, ci fu il momento faticoso, il punto in cui tutto ciò che era stabile e chiaro venne meno in qualche modo. In seguito le autorità russe iniziarono a reagire in modo molto duro e anche impulsivo. Volevano prendere contromisure contro il movimento Maidan, che aveva la tendenza ad allontanare l'Ucraina dall'influenza dello stato russo. Successivamente, occuparono la penisola di Crimea. Lì ricevettero anche sostegno da gran parte della popolazione locale, perché lì le persone - ovviamente, non possiamo generalizzare - non si identificano con l'Ucraina, non si sentono

vogliamo essere ostaggi, e non vogliamo essere uccisi senza combattere. Potete guardare all'Afghanistan e capire cosa "no alla guerra" significhi: quando i Talebani avanzano, le persone fuggono in massa, muoiono nel caos degli aeroporti, e quelli che rimangono sono epurati. Questo descrive cosa sta succedendo in Crimea e potete immaginare cosa succederà dopo l'invasione della Russia nelle altre regioni dell'Ucraina.

Come per l'attitudine nei confronti della NATO, gli autori di questo testo sono divisi tra due posizioni. Alcuni di noi hanno un approccio positivo verso questa situazione. E' ovvio che l'Ucraina non può contrastare la Russia da sola. Anche prendendo in considerazione il vasto movimento volontario, sono necessarie nuove armi e tecnologie. Tolta la NATO, l'Ucraina non ha altri alleati che possano essere d'aiuto.

Possiamo rievocare la storia del Kurdistan Siriano. I locali erano obbligati a cooperare con la NATO contro l'Isis - l'unica alternativa era fuggire o essere uccisi. Siamo ben consapevoli che il supporto dalla NATO può sparire molto velocemente se l'occidente sviluppa nuovi interessi o trova il modo di negoziare qualche compromesso con Putin. Persino ora, l'autogoverno è costretto a cooperare con il regime di Assad, comprendendo di non avere molte altre alternative.

Una possibile invasione russa forza il popolo ucraino a cercare alleati nella lotta contro Mosca. Non sui social media, ma nel mondo reale. Gli anarchici non hanno sufficienti risorse in Ucraina o altrove per rispondere con efficacia all'invasione del regime di Putin. Perciò, occorre valutare di accettare il supporto da parte della NATO.

L'altra posizione alla quale aderiscono altri in questo gruppo di scrittura, è che sia NATO che Unione Europea, nel rafforzamento della loro influenza in Ucraina, cementeranno l'attuale sistema di "capitalismo selvaggio" nel paese e renderanno il potenziale per una rivoluzione sociale ancor meno realizzabile. Nel sistema del capitalismo globale, la cui nave ammiraglia sono gli USA come i leader della NATO, all'Ucraina è assegnato il ruolo di umile frontiera: un fornitore di lavoro e risorse a basso costo. Per questo, è importante per la società ucraina realizzare la necessità di indipendenza da tutti gli imperialisti. Nel contesto della capacità di difesa del paese, l'enfasi non dovrebbe essere posta su tecnologia e supporto NATO per l'esercito regolare, ma sul potenziale della società come resistenza guerrigliera di base.

Consideriamo questa guerra principalmente contro Putin e i regimi sotto il suo controllo. In aggiunta alla banale motivazione di non voler vivere sotto una dittatura, vediamo del potenziale nella società ucraina che è una delle più attive,

“l'impero deve espandersi altrimenti perirà”. In Russia, Bielorussia, Kazakistan durante gli ultimi due anni il movimento di protesta è stato brutalmente soppresso e i media di opposizione ed indipendenti sono stati **distruetti**.

Considerato il tutto, la probabilità di una guerra su vasta scala è alta – in qualche modo è più alta quest'anno rispetto all'anno scorso. Perfino gli analisti più acuti sono incapaci di predire esattamente quando scoppierà. Forse una rivoluzione in Russia potrebbe alleviare la tensione nella regione; comunque, come scritto sopra, il movimento di protesta è stato soffocato.

Gli anarchici in Ucraina, Bielorussia e Russia per lo più supportano l'indipendenza ucraina direttamente o implicitamente. Questo perché, anche con tutta l'isteria nazionale, corruzione, e un ampio numero di nazisti, se comparata alla Russia e ai paesi controllati da essa, l'Ucraina sembra un'isola di libertà. Questo paese rappresenta un “fenomeno unico” nella regione post sovietica con la rimpiazzabilità del presidente, un parlamento che ha più del potere nominale, il diritto di assembramento pacifico; in alcuni casi, grazie all'attenzione aggiunta della società, le corti ogni tanto funzionano persino in accordo ai loro protocolli ufficiali. Dire che questo è preferibile alla situazione in Russia non è nulla di nuovo. Come scrisse Bakunin, “**siamo fermamente convinti che la più imperfetta repubblica è mille volte meglio della monarchia più illuminata**”.

Ci sono molti problemi in Ucraina, ma questi problemi sono più facilmente risolvibili senza l'intervento della Russia.

Vale la pena combattere le truppe russe in caso di invasione? Noi crediamo che la risposta sia sì. Le opzioni che gli anarchici ucraini stanno considerando al momento includono arruolarsi nelle forze armate ucraine, impegnarsi in difesa territoriale, partigianeria e attività volontarie.

L'Ucraina è adesso in prima linea nella battaglia contro l'imperialismo russo. La Russia ha dei piani a lungo termine per distruggere la democrazia in Europa. Sappiamo che ben poca attenzione è stata posta su questo pericolo in Europa. Ma se seguite le affermazioni di politici di alto profilo, organizzazioni di estrema destra, e comunisti autoritari, nel tempo, noterete che c'è già un grande network di spionaggio in Europa. Per esempio alcuni alti ufficiali (ndt: capi di stato), dopo aver lasciato la carica, sono ricompensati con una posizione in una compagnia petrolifera russa (Gerhard Schroder, Francois Fillon).

Consideriamo gli slogan “di no alla guerra” oppure “la guerra degli imperi” essere inefficaci e populistici. Il movimento anarchico non ha alcuna influenza nel processo, per questo tali affermazioni non cambiano niente.

La nostra posizione si basa sul fatto che noi non vogliamo scappare, non

parte dell'Ucraina. Questa è stata la base che ha dato alla Russia l'opportunità di strapparla con successo all'Ucraina.

Loro [le autorità russe] influenzarono molto gli eventi nel Donbas, perché le nuove autorità ucraine, il governo provvisorio, prese dei provvedimenti molto stupidi contro la lingua russa. Ciò ha dato ai propagandisti russi l'opportunità di ritrarre gli eventi di Maidan come “anti-russi”, nel senso nazionalistico di questa parola. Questo non era vero per la maggior parte, ma per la gente del Donbas, che è in larga parte di lingua russa e psicologicamente molto vicina alla Russia, per quanto posso capire, anche se ci vivono gruppi molto diversi tra loro, creò l'opportunità per le autorità russe di estendere lì [la propria influenza], di inviarti forze armate [^3] e di sostenere i gruppi secessionisti locali nel combattere efficacemente, o almeno a sopravvivere contro l'esercito ucraino che cercava di garantire l'integrità dello stato ucraino. A questo punto nel Donbas accaddero degli eventi militari drammatici, per cui una parte della popolazione dichiarò di non voler più far parte dell'Ucraina. Ma senza il sostegno statale russo, non sarebbe stato possibile che quel movimento crescesse così tanto. E dobbiamo ricordarci che milioni di profughi dal Donbas arrivarono poi sia in Russia che in Ucraina.

Molta gente del Donbas si sente ancora vicina all'Ucraina. Ma questa non è una questione che può essere realmente risolta all'interno della logica di stato dei due stati nazionali, o anzi, lo stato imperialista russo e lo stato-nazione ucraino. È un problema che ha bisogno di una soluzione confederale. Ma come al solito, entrambi gli stati hanno utilizzato questo conflitto a proprio vantaggio e secondo me questo è stato il punto che ha contribuito ad accrescere l'opinione nazionalistica, sia in Russia che in Ucraina.

GIUSTO. C'ERANO GLI ACCORDI DI MINSK [DEL 2015] CHE ERANO PRATICAMENTE UNA SPECIE DI ACCORDO TRA PUTIN, LA MERKEL E TRA EST ED OVEST. MA TANTO PER DARE UN'IDEA DEL DONBAS: STAVA ACCADENDO QUALCOSA LÌ NEGLI ULTIMI ANNI, O ERA VERO CHE NON C'ERANO AZIONI MILITARI E NON SI VERIFICAVANO VIOLENZE DI ALCUN TIPO?

Certo, è importante sapere che fino ad oggi gli accordi di Minsk non sono mai stati realmente attuati. E anche se la fase attiva del conflitto - durante la quale la linea del fronte si è spostata su e giù e si sono verificati significativi movimenti di eserciti - è in realtà finita, questa è stata sempre una zona di conflitto, di scontri a bassa intensità, con morti sicuramente ogni settimana e a volte anche ogni giorno. I conflitti a fuoco da entrambe le parti avvengono ancora spesso. Questa

è una ferita che non si è mai rimarginata. È ancora qualcosa che accade costantemente, anche se a bassa intensità.

QUINDI, ALL'ACCADERE DI QUESTI EVENTI, QUAL È STATA LA REAZIONE DEL MOVIMENTO ANARCHICO LOCALE, O DEL MOVIMENTO ANTIFASCISTA? RICORDO CHE LA FAZIONE "ANTIFASCISTA" DEL MOVIMENTO ANTIFASCISTA SI UNÌ ALLA LOTTA CONTRO I RUSSI E ANDÒ IN GUERRA NEL DONBAS... MA COSA FECERO AGLI ANARCHICI E IL RESTO DEGLI ANTIFASCISTI CHE NON STAVANO PARTECIPANDO ALLA GUERRA?

A questo punto, devo dire prima di tutto che nei periodi di cui stiamo discutendo, non vivevo ancora in Ucraina, nel 2015, 2016, 2017 e così via. Ma ancora oggi posso parlarne con cognizione di causa in qualche modo e ovviamente avevo anche in precedenza il polso di questo movimento.

Sì, una parte del movimento anarchico ebbe realmente questo sentimento "patriottico", o, se vuoi, questo sentimento "antimperialista", e si sono schierarono sulla difensiva, cioè alcune persone si unirono alle unità di volontari e anche all'esercito, l'esercito regolare, motivate dalla necessità di combattere contro il



hanno portato addirittura ad uno sciopero dei [propagandisti](#) bielorusi. Ma dopo l'atterraggio di aerei del russo FSB, la situazione è cambiata drammaticamente e il governo bielorusso ha avuto successo nel sopprimere violentemente le proteste.

Uno scenario simile è avvenuto nel [Kazakhstan](#), ma li gli eserciti regolari di Russia, Bielorussia, Armenia, Kyrgikizstan sono stati portati in aiuto del regime per sopprimere la rivolta come parte della cooperazione CSTO (Organizzazione del Trattato di Sicurezza Collettiva).

I Servizi Speciali russi hanno richiamato dei rifugiati dalla Siria alla Bielorussia in modo da creare un conflitto al confine con l'Unione Europea. E' stato scoperto che un gruppo dell'FSB russo era implicato in omicidi politici con l'utilizzo di armi chimiche – il già noto "Novichok". Oltre agli Skripals e Navalny, hanno ucciso anche altre figure politiche in Russia. Il regime di Putin risponde a tutte le accuse dicendo "non siamo noi, state tutti mentendo". Nel frattempo, [Putin stesso ha scritto un articolo](#) sei mesi fa nel quale asserisce che russi ed ucraini sono un'unica nazione e dovrebbero stare insieme. Vladislav Surkov (uno stratega politico che sviluppa le politiche di stato russe, connesso con i governi fantoccio nelle cosiddette DNR e LNR) ha pubblicato un articolo dichiarando che

servizi speciali russi e le conseguenze di una incapacità ideologica. Dopo l'occupazione della Crimea, agenti del FSB russo approcciarono verbalmente anarchici antifascisti locali, offrendogli il permesso di continuare le loro attività ma suggerendogli che avrebbero dovuto da lì in poi includere nella loro agitazione l'idea che la Crimea dovrebbe essere parte della Russia. In Ucraina, ci sono piccoli gruppi di informazione ed attivisti che si posizionano come antifascisti e al tempo stesso esprimono posizioni essenzialmente pro russe; molte persone sospettano che loro stiano lavorando per la Russia. La loro influenza è minima in Ucraina, ma i loro membri servono i propagandisti russi come "informativi".

Ci sono anche offerte di "cooperazione" dall'Ambasciata Russa e membri pro russi del parlamento come Ilya Kiva. Loro cercano di giocare sull'attitudine negativa nei confronti dei nazisti come il battaglione Azov e si offrono di pagare le persone per cambiare il loro posizionamento. Al momento, solo Rita Bondar ha apertamente ammesso di ricevere denaro in questo modo. Lei era usata per dei media di sinistra ed anarchici ma per via del suo bisogno di soldi, ha scritto sotto pseudonimo, per piattaforme affiliate al propagandista russo Dmitry Kiselev.

Nella Russia stessa ci sono testimonianze dell'eliminazione del movimento anarchico e dell'ascesa dei comunisti autoritari che stanno estromettendo gli anarchici dalla subcultura antifascista. Uno dei momenti recenti più indicativi è l'organizzazione di un [torneo antifascista nel 2021 in memoria de "il soldato sovietico"](#).

C'È UNA MINACCIA DI UNA GUERRA SU VASTA SCALA CON LA RUSSIA? UNA POSIZIONE ANARCHICA

Circa dieci anni fa, l'idea di una guerra su vasta scala in Europa sarebbe sembrata folle, dal momento che gli stati europei secolari nel ventunesimo secolo cercano di giocare sul loro "umanismo" e mascherano i loro crimini. Quando si impegnano in operazioni militari, lo fanno da qualche parte lontana dall'Europa. Ma quando si tratta della Russia, abbiamo assistito all'occupazione della Crimea e i seguenti finti referendum, la guerra nel Dombass, l'incidente aereo dell'MH17. L'Ucraina sperimenta continuamente attacchi hacker e minacce di bombardamenti, non solo a palazzi di Stato, ma anche a scuole ed asili.

In Bielorussia nel 2020, Lukashenka arditamente dichiarò se stesso il vincitore delle elezioni con un risultato dell'80% dei voti. Le [sommosse in Bielorussia](#)

male più grande cioè lo Stato imperialista di Putin. Alcune persone presero forse una posizione più moderata e internazionalista, cercando di sottolineare che entrambe le parti non sono in alcun modo buone, che entrambe le parti rappresentano una politica oppressiva e cattiva, sia la parte statale russa che la parte statale ucraina.

Al momento, penso che la maggioranza assoluta della comunità anarchica locale sia estremamente ostile a qualsiasi invasione russa e non credo a tutte le speculazioni dalla parte di Putin sul fatto che la sua sia in qualche modo un'azione antifascista di fronte alla politica di estrema destra ucraina e così via. Non è così. È solo una mossa imperialista. Questo è chiaro a tutti i compagni locali.

QUEST'ANNO È INIZIATO COME UNA IMMENSA TEMPESTA DI MERDA. I RUSSI HANNO INVASO IL KAZAKISTAN CON I LORO ALLEATI E HANNO CONTRIBUITO A STABILIZZARE IL REGIME DI TOKAYEV. ORA C'È LA POSSIBILITÀ DI UNA GUERRA IN UCRAINA. PUOI DIRCI COSA NE PENSI DEL PERCHÉ PUTIN HA INIZIATO QUESTE MOSSE DAVVERO AGGRESSIVE COSÌ RAPIDAMENTE? SONO PASSATI DIVERSI MESI, CREDO, DA QUANDO HANNO INIZIATO A SPOSTARE L'ESERCITO AL CONFINE UCRAINO, E DALLA CRISI KAZAKA, E COSÌ VIA. QUALI SONO LE TUE OPINIONI SUI MOTIVI PER CUI CIÒ STA ACCADENDO?

In generale, il regime di Putin si trova in una situazione disperata. D'altra parte è ancora molto potente, avendo molte risorse e molto controllo del proprio territorio. Ma allo stesso tempo, il potere gli scivola via come sabbia tra le dita. In diversi posti, ci sono evidenti crepe nel sistema progettato da Putini di stati di confine che dovrebbero essere dei satelliti del suo regime, come il Kazakistan, la Bielorussia, il Kirghizistan e l'Armenia. Grandissime tensioni, importanti rivolte e proteste sociali si stanno verificando in ogni paese che ho appena menzionato. Geopoliticamente, c'è una seria minaccia che il suo controllo su questi territori vicini diminuisca.

Inoltre, internamente, la situazione economica russa ha iniziato a peggiorare dal 2014, proprio dopo questi eventi di Maidan, l'acquisizione della Crimea e le grandi sanzioni delle potenze occidentali contro la Russia. Ha innescato una costante decrescita economica e ora gran parte della popolarità che Putin ha guadagnato dopo l'acquisizione della Crimea è già scomparsa. Inoltre, tutto questo è stato esacerbato dalla pandemia del COVID-19, che non ha affatto contribuito alla sua popolarità tra la gente. Adesso, in generale, non è tanto popolare come leader nemmeno all'interno della Russia.

Quindi questa è la situazione, se sei Putin: sei ancora molto potente, ma allo stesso tempo vedi lo svolgersi di eventi che non sono a tuo favore. Penso che tutte queste aggressioni siano tentativi disperati di impedire al suo potere di scivolare via, di preservare in qualche modo ancora il suo governo autoritario.

PENSO CHE TUTTE LE CAZZATE CHE PUTIN HA STORICAMENTE FATTO IN TUTTI QUESTI ALTRI PAESI ERANO IN REALTÀ UNO SFORZO PER DISTOGLIERE L'ATTENZIONE DAI PROBLEMI INTERNI, COME DICEVI TU. QUANTO È POPOLARE L'ATTUALE CONFLITTO CON L'UCRAINA NELLA SOCIETÀ RUSSA, IN REALTÀ? È UN'EUFORIA PATRIOTTICA, TIPO "SÌ, CONQUISTIAMOLA, CAZZO"? O C'È UNA RESISTENZA E NESSUNO L'APPROVA? COSA SI STA PREPARANDO ALL'INTERNO DELLA GRANDE COMUNITÀ RUSSA?

Per me, questo è un po' difficile da valutare correttamente, perché non vado in Russia da tre anni. Ma allo stesso tempo posso dire che delle persone con cui sono rimasto in contatto sono super pessimiste su queste prospettive di guerra. Naturalmente, le persone con cui sono in contatto rappresentano una specifica cornice ideologica. Le persone normali, da quanto posso intuire e supporre e da quanto posso vedere nei casi delle persone comuni che conosco... direi che sono ancora poco ottimiste sulle prospettive di una grande guerra contro qualcuno, perché capiscono che ciò comporterà morti e un'ulteriore recessione economica. Anche la propaganda televisiva, che sta diventando sempre più terribile in Russia anno dopo anno - è una specie di marea costante di merda che arriva direttamente nel cervello delle persone - anche se questa non è realmente in grado di orientare le persone a favore della guerra .

Quindi no, non c'è un'euforia patriottica per quanto io vedo in Russia, c'è una sorta di periodo depressivo dopo le ondate di pandemia, dopo tutte le battaglie sui codici QR e le vaccinazioni, e anche per altri provvedimenti impopolari delle autorità, come l'evidenza dei brogli elettorali a cui abbiamo assistito quest'autunno in Russia: tutti ciò costituisce un pessimo presupposto che rende le persone davvero isteriche nei confronti della guerra.

Naturalmente, se scoppia una guerra, presumo che inizialmente potrebbe provocare un aumento del patriottismo, come quasi sempre accade. Ma penso che non sarà un fenomeno stabile o realmente significativo. E se la Russia deve affrontare un determinato sforzo, qualsiasi grande questione in Ucraina, penso che tutto il patriottismo pro-stato svanirà molto presto e si trasformerà nel suo opposto.

anche partecipato in degli scontri nelle regioni di Donetsk e Lugansk e alcuni di loro morirono lì.

"Borotba" ha descritto la loro motivazione come volta a combattere il fascismo. Esortarono la sinistra europea a schierarsi in solidarietà con la "Repubblica Popolare di Donetsk" e la "Repubblica Popolare di Luhansk". Dopo che l'email di Vladislav Surkov (lo stratega politico di Putin) fu hackerata, trapelò che i membri di Borotba avevano ricevuto fondi ed erano [supervisionati dagli uomini di Surkov](#).

I comunisti autoritari della Russia supportarono le Repubbliche separatiste per ragioni simili.

La presenza di supporter dell'estrema destra del Maidan motivò anche antifascisti apolitici a supportare la "DNR" e la "LNR". Ancora, alcuni di loro parteciparono nei combattimenti nelle regioni di Donetsk e Lugansk, e alcuni morirono lì.

Tra gli antifascisti ucraini, c'erano antifascisti "apolitici", persone subculturalmente affiliate che avevano attitudine negativa verso il fascismo "perché i nostri nonni lo hanno combattuto". La loro comprensione del fascismo era astratta: essi stessi erano spesso politicamente incoerenti, sessisti, omofobi, patrioti della Russia e così via.

L'idea di supportare le cosiddette repubbliche guadagnò un forte appoggio nella sinistra in Europa. Tra i più noti tra i loro supporter c'è la rock band italiana "Banda Bassotti" e il partito tedesco Die Linke. Oltre ad una raccolta fondi, la Banda Bassotti ha fatto un tour in "Novorossia". Trovandosi nel parlamento europeo, Die Linke ha appoggiato la narrazione pro russa in ogni modo possibile e organizzò [videoconferenze con militanti pro russi](#), andando in Crimea e nelle repubbliche non riconosciute. I membri più giovani di Die Linke, così come la Fondazione Rosa Luxembourg (la fondazione del partito Die Linke), ribadiscono che questa posizione non è condivisa da tutti i partecipanti, ciò nonostante i membri preminenti del Partito la diffondono, come ad esempio Sahra Wagenknecht e anche [Sevim Dagdelen](#).

La posizione pro russa non guadagnò popolarità tra gli anarchici. Tra le prese di posizione individuali, la più visibile fu la posizione di Jeff Monson, un combattente di MMA dagli Stati Uniti che ha dei tatuaggi con simboli anarchici. Lui considerava se stesso precedentemente come un anarchico, ma in Russia, lavora apertamente per il Partito di governo Russia Unita ed è in servizio come deputato alla Duma.

Per riassumere il campo pro Russia di "sinistra", noi ci vediamo l'opera dei

controbilanciare il nazionalismo russo, usando il movimento zapatista ed i curdi come modello. Se confrontati ad altri progetti nella società ucraina, erano percepiti come gli alleati più vicini, perciò alcuni anarchici cooperarono con loro, mentre altri criticarono questa cooperazione e l'organizzazione stessa. Membri della AO parteciparono anche attivamente in battaglioni volontari e cercarono di diffondere l'idea di "anti-imperialismo" nell'esercito. Difesero anche il diritto delle donne di partecipare alla guerra; componenti donne dell'AO parteciparono alle operazioni belliche. AO supportava centri di addestramento nell'addestramento di combattenti e dottori, fece volontariato per l'esercito, e organizzò il centro sociale "Citadel" in Lviv dove i rifugiati erano collocati.

PRO RUSSO

L'imperialismo russo moderno è costruito sulla percezione che la Russia sia l'erede dell'URSS -non nel suo sistema politico, ma sul piano territoriale. Il regime di Putin vede la vittoria sovietica nella Seconda Guerra Mondiale, non come una vittoria ideologica sul nazismo, ma come una vittoria sull'Europa che mostra la forza e il vigore russo. In Russia e nei paesi che essa controlla, la popolazione ha meno accesso all'informazione, perciò la macchina di propaganda di Putin non si scomoda nel creare un concetto politico complesso. La narrazione è essenzialmente quella che segue: gli Stati Uniti e l'Europa erano spaventati dalla forte URSS, la Russia è l'erede dell'URSS e l'intero territorio della fu Unione Sovietica è russo, i carri armati russi entrarono a Berlino, il che significa che "possiamo farlo ancora" e mostreremo alla NATO chi è il più forte qui, la ragione per cui l'Europa sta "marcendo" è per tutti i gay e i migranti fuori controllo laggiù.

Le fondamenta ideologiche che erano mantenute dalla posizione pro russa all'interno della sinistra erano il retaggio dell'Unione Sovietica e della sua vittoria nella Seconda Guerra Mondiale. Da quando la Russia afferma che il governo a Kyev è stato conquistato dai nazisti e dalla loro giunta, gli oppositori del Maidan descrivevano loro stessi come dei combattenti contro il fascismo e la giunta di Kyev. Questo modo di presentarsi indusse la simpatia tra la sinistra autoritaria – per esempio, in Ucraina, compresa l'organizzazione "Borotba". Durante gli eventi più significativi del 2014, tennero prima una posizione lealista e poi una posizione pro russa. Presso Odessa, il 2 maggio del 2014, molti dei loro attivisti furono uccisi durante scontri di piazza. Alcune persone di questo gruppo hanno

D'ALTRA PARTE, IN QUESTO MOMENTO, ANCHE IL GOVERNO UCRAINO STA CERCANDO DI SFRUTTARE LA SITUAZIONE, AD ESEMPIO MUOVENDOSI MOLTO VELOCEMENTE VERSO GLI ALLEATI OCCIDENTALI, PER OTTENERE ARMI E ALTRO. MA PUOI RIASSUMERE LA REAZIONE ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ UCRAINA ALLE AZIONI DEL GOVERNO UCRAINO? COSA STANNO CERCANDO DI FARE OLTRE A TUTTI QUESTI SFORZI DI MOBILITAZIONE?

In realtà, la situazione non mi è molto chiara ora. Dal 2004, come ho già detto, prima di questo conflitto nell'est dell'Ucraina, [il conflitto è stato vantaggioso] sia per il regime di Putin che per le autorità locali, perché quando si ha questa isteria patriottica nazionalista difensiva, è davvero più facile proteggersi da qualsiasi istanza dal basso, dal livello di base. Domande del tipo: cosa sta succedendo nel nostro paese? Perché è così povero? Perché è così immerso nella merda? C'era una risposta chiara e istantanea a quelle domande: tutto questo a causa del nemico esterno.

Questo era uno strumento molto utilizzato dalle autorità locali, un atteggiamento del tipo: "Adotteremo soluzioni a tutti i problemi interni dopo che la minaccia esterna sarà scomparsa". Questa linea in realtà non è molto popolare in Ucraina, ma esiste ed è espressa direttamente da alcune parti della società.

È chiaro che il governo Zelensky sta contrastando in molti modi diversi i suoi oppositori politici, sia verso l'ex presidente Poroshenko, che ora sta affrontando un procedimento penale, sia anche verso forze più filo-russe come Medvedchuk, che ora sta affrontando anche un procedimento penale e il cui partito sta subendo una repressione. In qualche modo, anche l'estrema destra è stata oggetto di repressione, da quando il loro amato mecenate, il ministro dell'Interno Avakov, si è dimesso diversi mesi fa. Insieme a questo, anche alcune persone del movimento Azov – di questo corpo nazionalista, che è il più grande partito di estrema destra in Ucraina – sono state arrestate.

Quindi lo stato ucraino si è consolidato, in qualche modo. Ciò è evidente. Per quanto riguarda il modo con cui tutto questo influisce sulla politica interna a partire da questa minaccia, al momento non mi è molto chiaro. Ma possiamo vedere alcune tendenze davvero allarmanti che minacciano di concentrare il potere esecutivo nelle mani del presidente e del suo gruppo.

PARLANDO DELLE POLITICHE DELL'ATTUALE GOVERNO, COME LE DESCRIVERESTI? RICORDO CHE ZELENSKY ERA UN POPULISTA, CHE AFFERMAVA: SÌ, COMBATTEREMO LA CORRUZIONE, RENDEREMO TUTTI FELICI E COSÌ VIA. QUALI SONO LE SUE POLITICHE IN QUESTO MOMENTO? C'È ANCHE UNA NARRAZIONE CHE HO SENTITO

NEL MONDO OCCIDENTALE SECONDO CUI LA GUERRA NON CAMBIERÀ MOLTO PERCHÉ FONDAMENTALMENTE STA SOSTITUENDO UN REGIME FASCISTA CON UN ALTRO REGIME FASCISTA. IN CHE MISURA LA POLITICA E LE “LIBERTÀ LIBERALI” IN UCRAINA DIFFERISCONO DA QUELLE DELLA RUSSIA IN QUESTO MOMENTO?

Prima di tutto, il regime di Zelensky non è in definitiva fascista, almeno non in questo momento, se non altro perché non ha ancora così tanto controllo. Questo perché in Ucraina il potere dello stato non è così consolidato come in Russia o in Bielorussia. Ma questo regime non è ancora in alcun modo “buono”, ovviamente. Sono ancora bugiardi corrotti che stanno facendo stronzate fondamentalmente neoliberaliste. Questo è il disegno della maggior parte della loro politica, direi. Tuttavia, questo paese è molto meno autoritario, almeno nella sua struttura sociale, anche se è super merdoso nella sua struttura economica. Questo è il motivo per cui tanti dissidenti politici provenienti dalla Bielorussia, dalla Russia e anche dal Kazakistan, ad esempio, si sono rifugiati qui. Perché qui non c'è una linea di stato così unificata, non ci sono molte opportunità o possibilità per lo stato di controllare e progettare l'intero panorama sociale, anche se, come ho detto prima, lo stato sta cercando di farlo di più ora.

Quindi un'acquisizione dell'Ucraina da parte delle autorità russe o un governo chiaramente filo-russo sarà una catastrofe, perché un'area un po' più libera - o direi più una “zona grigia”, come è ora l'Ucraina - si sposterà sotto il controllo della dittatura autoritaria e dura di Putin. Per essere chiari, lo stato ucraino è ancora un regime populista super merdoso che non ha compiuto passi politici positivi, per quanto ne so, da quando Zelensky è salito al potere. L'unico passo concreto che posso ricordare in questo momento è stata la legge sui terreni agricoli, che ora possono essere liberamente acquistati e venduti sul mercato, mentre prima c'erano degli ostacoli. Riteniamo che questa legge porterà presto alla concentrazione di terreni agricoli nelle mani di diverse grandi società agricole. Quindi sono tutte politiche neoliberaliste quelle come questa che vengono messe in atto.

Tuttavia, vediamo ancora molta povertà, sia in Ucraina che in Russia. Naturalmente, l'Ucraina è un paese più povero perché non ha tanto petrolio e gas. Ma se la Russia occuperà l'Ucraina, possiamo credere davvero che la classe operaia locale e i poveri trarranno dei benefici economici dal nuovo regime di occupazione? Ovviamente no. È davvero difficile per me crederci. Perché la situazione economica russa sta peggiorando sempre di più e semplicemente non hanno risorse da condividere con altri popoli. Per costruire questo ponte stradale che va dalla Russia

C'era un diffuso sentimento di “no alla guerra” nella scena punk durante i primi mesi della guerra, ma non durò a lungo. Analizziamo ora i campi pro-ucraino e pro-russo.

PRO-UCRAINO

A causa della mancanza di un'organizzazione massiva i primi volontari anarchici e antifascisti andarono in guerra individualmente come combattenti singoli, medici militari, e volontari. Provarono a formare un proprio squadrone, ma a causa della mancanza di conoscenza e risorse questo tentativo fu fallimentare. Alcune persone si unirono persino al battaglione Azov e alla OUN (Organizzazione dei nazionalisti Ucraini). Le ragioni erano banali: si sono aggiunti al gruppo più accessibile. Di conseguenza, alcune persone si convertirono alla politica di destra.

[nota degli editori: Sebbene non sappiamo i dettagli di questi eventi—e sia difficile confermarli perché gli autori sono nel mezzo di una guerra su vasta scala—ovviamente ogni presunto antifascista o “anarchico” che si unisce ad una milizia di matrice fascista non è mai stato anarchico in prima istanza. Manteniamo questo paragrafo come ci è arrivato perché crediamo sia importante essere critici e mettere al centro le voci delle persone coinvolte negli eventi. Puoi leggere altre nostre riflessioni su questo argomento andando qui.]

Le persone che non presero parte alle battaglie raccolsero fondi per la riabilitazione delle persone ferite nell'Est e per la costruzione di un rifugio anti-aereo in un [asilo collocato](#) vicino alla linea del fronte. C'era anche uno squat chiamato “Autonomy” in Kharkiv, un centro sociale e culturale apertamente anarchico, a quel tempo, si concentrarono sull'aiuto ai rifugiati. Fornirono alloggio e un [mercato gratuito](#) permanente, consultandosi con i nuovi arrivi e dirigendoli alle risorse, e portando avanti attività educative. In più, il centro divenne un luogo per discussioni teoriche. Sfortunatamente, nel 2018 il progetto cessò di esistere.

Tutte queste azioni erano iniziative individuali di gruppi o persone. Non si svilupparono nella cornice di una singola strategia.

Uno dei fenomeni più significativi di quel periodo era una organizzazione, un tempo grande, di nazionalisti radicali, “Autonomny Opir” (resistenza autonoma). Iniziarono ponendosi a sinistra nel 2012; per il 2014 avevano virato così tanto a sinistra che i singoli membri giungevano persino a definirsi “anarchici”. Inquadravano il loro nazionalismo come una battaglia per “libertà” e per

è conosciuto principalmente come un collaboratore nazista in Russia, fu usato attivamente dai manifestanti come una forma di scherno. Alcuni si facevano chiamare **Judeo-banderani** per trollare i fautori delle teorie di cospirazione giudaico-massonica.

Con il tempo il trolling contribuì ad un picco in attività dell'estrema destra. Quelli di destra indossavano apertamente simboli di estrema destra; supporter comuni del Maidan sostenevano di essere loro stessi banderani, che mangiavano i bambini russi e memavano a questo fine. L'estrema destra si fece strada nel mainstream: furono invitati a partecipare in show televisivi e in altre piattaforme dei media corporativi, sulle quali erano presentati come patrioti e nazionalisti. I sostenitori liberali del Maidan presero le loro parti convinti che i nazisti fossero una bufala inventata dai media russi. Tra il 2014 e il 2016, chiunque fosse pronto a combattere era accolto, sia che fosse un nazista, un anarchico, un mafioso del crimine organizzato, o un politico che non manteneva le sue promesse.

L'ascesa dell'estrema destra si deve al fatto che loro erano meglio organizzati in situazioni critiche ed erano capaci di suggerire metodi efficaci nel combattere altri ribelli. Gli anarchici fornirono qualcosa di simile in **Bielorussia**, dove riuscirono ad ottenere la simpatia del pubblico ma non su una scala significativa come l'estrema destra fece in Ucraina.

Nel 2017 dopo che iniziò il cessate il fuoco e il bisogno di combattenti diminuì, la SBU (servizio di sicurezza dell'Ucraina) e il governo cooptarono il movimento di destra, imprigionando o neutralizzando chiunque avesse una prospettiva indipendente (o anti sistema) su come sviluppare il movimento di destra- inclusi Oleksandr Muzychko, Oleg Muzhchil, Yarolsav Babich, e altri.

Oggi, è ancora un nutrito movimento, ma la loro popolarità è considerevolmente diminuita ed i loro leader sono affiliati al Servizio di sicurezza, polizia e politici; non rappresentano una forza politica realmente indipendente. Le discussioni sul problema dell'estrema destra stanno diventando più frequenti nel campo democratico, dove le persone stanno sviluppando una comprensione dei simboli e delle organizzazioni con cui hanno a che fare piuttosto che sminuire tacitamente le preoccupazioni.

L'ATTIVITÀ DEGLI ANARCHICI E DEGLI ANTIFASCISTI DURANTE LA GUERRA

Con lo scoppio delle operazioni militari, apparve una divisione tra coloro che erano pro-Ucraina e quelli che supportavano le cosiddette DNR/LNR (Repubblica Popolare di Donetks e Repubblica Popolare di Luanks).

continentale alla Crimea [Il Crimean Bridge iniziato nel 2014, il più grande della Russia NdT], è stato necessario interrompere la costruzione di numerosi ponti stradali verso la Siberia e altre parti della Russia. Quindi non hanno risorse da condividere con la gente del posto qui, anche se vorrebbero ottenerle in qualche modo. E nell'ambito della politica e della società, ovviamente, non possiamo aspettarci di meglio dal regime di Putin. In termini di dittatura, per quanto riguarda il controllo e l'oppressione dello stato, il regime di Putin è attualmente molto più pericoloso del regime locale. Il regime locale non è "migliore", è solo meno potente.

MOLTE DELLE COSE CHE STANNO ACCADENDO IN RUSSIA, LE COSE CHE PUTIN SI È PERMESSO NEGLI ULTIMI QUINDICI ANNI CIRCA, SONO AVVENUTE CON UNA SORTA DI TACITO OK DA PARTE DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE. OPPURE [SI CONDENSANO IN UNA DICHIARAZIONE VACUA SECONDO CUI] "CONDANNIAMO LA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI", BLA BLA BLA. COME LA SITUAZIONE IN KAZAKISTAN, PER ESEMPIO, LA PIÙ RECENTE, IN REALTÀ NON HA CAUSATO ALCUN CONTRACCOLPO POLITICO O SOCIALE DA PARTE DI ALTRI ATTORI NELL'ARENA POLITICA. PER ME È INTERESSANTE CHIEDERCI QUALE POTREBBE ESSERE LA REAZIONE DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE ALLA POSSIBILITÀ DELL'INVASIONE DELL'UCRAINA? SARÀ UN DIRE DEL TIPO: OK, ENTREREMO IN GUERRA E DISTRUGGEREMO LA RUSSIA? O SARÀ PIÙ UN DIRSI: SIAMO "PREOCCUPATI" SE LA RUSSIA PRENDERÀ IL CONTROLLO DELL'UCRAINA, BLA BLA BLA?

Bene, non sono sicuro che la mia visione sia davvero corretta da qui, ma ovviamente, ogni giorno sentiamo e vediamo notizie per cui, ad esempio, il presidente americano [vale a dire, gli Stati Uniti] e il governo americano minacciano la Russia con enormi sanzioni economiche in caso di aggressione militare. Inoltre, abbiamo appreso di recente che l'Ucraina sta ottenendo supporto militare: non di personale militare, ma alcune armi. Quindi penso che ci sia una reazione da parte della cosiddetta comunità internazionale.

Ma da qui, sembra sempre che l'Occidente sia costantemente benintenzionato ma che non faccia mai concretamente i passi necessari che potrebbero effettivamente prevenire l'aggressione di Putin. Quindi il popolo ucraino, penso anche coloro che hanno avuto una certa simpatia per i paesi occidentali, si sentono sempre più abbandonati dai poteri in cui un tempo credevano.

PARLANDO DEGLI ANARCHICI IN UCRAINA, SO CHE IL MOVIMENTO ANARCHICO IN UCRAINA NON È MOLTO FORTE E HA SOFFERTO DEI RECENTI CONFLITTI

INTERNI NEL DONBAS E COSÌ VIA. QUAL È LA REAZIONE ATTUALE ALLA POSSIBILITÀ DELL'INVASIONE RUSSA? DI COSA PARLANO GLI ANARCHICI? COSA PENSANO O COME STANNO MOBILITANDOSI GLI ANARCHICI NEL CASO IN CUI LE FORZE RUSSE ENTRINO IN AZIONE?

Bene, direi che ci sono due correnti diverse all'interno della comunità anarchica di qui. Certo, ne discutiamo molto, quasi ogni giorno e in ogni riunione, e alcune persone sono davvero interessate a partecipare alla resistenza. Alcuni in termini militari, altri anche in termini di volontariato pacifico, alcuni logistici e così via. Naturalmente, altre persone stanno pensando più alla fuga e di rifugiarsi da qualche parte. Sono più in sintonia (e questa è la mia posizione personale, ma anche politica) con la prima idea. Se scappi, sei fuori da qualsiasi protesta politica e sociale. Come rivoluzionari, dobbiamo prendere una posizione attiva, non una posizione passiva di osservazione o fuga. Dobbiamo intervenire in questi eventi. Questo è certo.

La sfida più grande, e la domanda più grande, è: in che modo dovremmo intervenire nel conflitto? Perché se, come è successo nel 2014-15, andiamo individualmente e ci uniamo a qualche truppa ucraina per affrontare l'aggressione, questa non sarà in realtà un'attività politica. È solo un atto di autoassimilazione nella politica statale, nella politica dello stato-nazione.

Fortunatamente, questa non è solo la mia opinione. Molte persone stanno pensando di creare una struttura organizzata... che potrebbe essere in qualche in collaborazione con le strutture statali di autodifesa, ma sarà comunque autonoma e sotto la nostra influenza, e sarà composta da compagni. Quindi questa sarà una partecipazione organizzata secondo il nostro programma e il nostro messaggio politico, a nostro vantaggio organizzativo. Non sarà solo schierarsi con qualche attore statale in questo conflitto.

GIUSTO, MA ALCUNE PERSONE DIREBBERO SICURAMENTE: "EHI, SIETE ANARCHICI, SIETE CONTRO LO STATO E ORA PROTEGGETE LO STATO". SONO QUASI CERTO CHE CI SONO PERSONE CHE PENSANO CHE GLI ANARCHICI DEVONO RESTARE COMPLETAMENTE FUORI DA QUEI CONFLITTI. COSA GLI RISPONDERESTI?

Prima di tutto, vorrei rispondere loro: grazie, questa è una critica preziosa. Bisogna davvero pensare a come intervenire senza diventare uno strumento nelle mani di qualche Stato. Ma, se adottiamo una politica intelligente - se adottiamo l'arte della politica, direi - abbiamo senz'altro la possibilità di evitarlo. Se stiamo

felici con l'ascesa dei nazionalisti radicali. Gli aderenti all'Impero Russo percepivano le proteste del Maidan come una minaccia del territorio Russo. Le idee di questi alleati possono essere esemplificate con questa foto che ritrae le bandiere dell'URSS, dell'Impero Russo, e il nastro di San Giorgio come simbolo della vittoria nella Seconda Guerra Mondiale. Potremmo descriverli come conservatori autoritari, fautori del vecchio ordine.

Il fronte pro russo era composto da polizia, imprenditori, politici, e i militari che simpatizzavano con la Russia, cittadini comuni spaventati dalle fake news, vari individui di ultra destra compresi patrioti russi e vari tipi di monarchici, imperialisti pro russi, il gruppo task force "Rusich", la compagnia militare privata del gruppo "Wagner", incluso il noto neonazista Alexei Milchakov, il recentemente deceduto Egor Prosvirnin, fondatore del media project sciovinista nazionalista russo "Sputnik e Pogrom" e molti altri. C'erano anche sinistroidi autoritari, che celebravano l'URSS e la sua vittoria nella Seconda Guerra Mondiale.

L'ASCESA DELL'ESTREMA DESTRA IN UCRAINA

Come abbiamo descritto, la destra riuscì a guadagnare simpatia durante il Maidan organizzando unità combattenti e mostrandosi pronte al confronto fisico con la Berkut. La presenza di armi militari consentì loro di mantenere l'indipendenza e forzare altri a schierarsi con loro. Nonostante il loro uso aperto di simboli fascisti come svastiche, denti di lupo, croci celtiche, e loghi delle SS, era difficile screditarli, perché la necessità di combattere le forze del governo Yanukovych portò molti ucraini a richiedere la cooperazione con loro.

Dopo il Maidan, la destra sopprime attivamente le manifestazioni delle forze pro russe. All'inizio delle operazioni militari, cominciarono a formare battaglioni volontari. Uno dei più famosi è il battaglione "Azov". All'inizio, consisteva in 70 combattenti; ora è un reggimento di 800 persone con i propri veicoli blindati, artiglieria, compagnia corazzata, e un progetto separato in accordo con gli standard NATO, la Scuola Ufficiali. Il battaglione Azov è uno delle unità più efficaci in combattimento dell'esercito ucraino. C'erano anche altre formazioni militari fasciste come ad esempio l'Unità Ucraina Volontaria "Settore Destro" (Pravy Sektor) e l'organizzazione dei nazionalisti ucraini, ma questi sono meno largamente conosciuti.

Come conseguenza la destra ucraina ottenne una cattiva reputazione tra i media russi. Ma molti in Ucraina consideravano ciò che era odiato in Russia come un simbolo di lotta in Ucraina. Per esempio, il nome del nazionalista Stepan Bandera, che

2. l'esercito ucraino cercò di occupare Donetsk. Mentre stavano avanzando, furono circondati dalle truppe regolari russe vicino a Ilovaisk. Persone che conosciamo, e che erano parte di uno dei battaglioni volontari, furono anch'esse catturate. Loro hanno visto l'esercito russo in prima persona. Dopo tre mesi, riuscirono a ritornare come risultato di uno scambio di prigionieri di guerra.
3. l'esercito ucraino controllava la città di Debaltseve, che ospitava un vasto snodo ferroviario. Questo interruppe il collegamento stradale diretto tra Donetsk e Lugansk. Alla vigilia delle negoziazioni fra Poroshenko (il Presidente dell'Ucraina al tempo) e Putin, i quali avrebbero dovuto iniziare un cessate il fuoco di lungo termine, le postazioni ucraine furono attaccate dalle unità supportate dalle truppe russe. L'esercito ucraino era di nuovo circondato e subì gravi perdite.

Ad oggi (febbraio 2022), le parti hanno concordato un cessate il fuoco ed un ordine condizionale "di pace e quiete" che è mantenuto, nonostante ci siano violazioni consistenti. Numerosi persone muoiono ogni mese.

La Russia nega la presenza di truppe regolari russe e l'approvvigionamento di armi ai territori che non sono controllati dalle autorità ucraine. I [militari russi](#) che sono stati catturati sostengono di essere stati messi in allerta per un'esercitazione e solo quando sono arrivati alla loro destinazione hanno realizzato di trovarsi nel mezzo della guerra in Ucraina. Prima di attraversare il confine, hanno rimosso i simboli dell'esercito russo, allo stesso modo dei loro colleghi in Crimea. In Russia, i giornalisti hanno trovato cimiteri di [soldati caduti](#), e tutte le informazioni riguardo le loro morti sono sconosciute: gli epitaffi sulle lapidi [indicano solamente le date delle loro morti con l'anno 2014](#).

SOSTENITORI DELLE REPUBBLICHE NON RICONOSCIUTE

Le basi ideologiche degli oppositori del Maidan erano anch'esse varie. Le principali idee condivise erano il malcontento per la violenza contro la polizia e l'opposizione alle rivolte a Kyev. Le persone che sono state cresciute con narrazioni culturali, film e musica russi temevano la distruzione della lingua russa. I sostenitori dell'URSS e gli ammiratori della sua vittoria nella seconda guerra mondiale credevano che l'Ucraina dovesse allinearsi con la Russia e non erano

lontani dai conflitti di stato, allora siamo lontani dalla politica vera e propria, come ho detto prima. Questo è oggi uno dei conflitti sociali più significativi della nostra area. Se ci isoliamo da essa, ci isoliamo dall'effettivo processo sociale. Quindi abbiamo bisogno in qualche modo di partecipare.

Naturalmente, è fuori discussione che dobbiamo affrontare l'imperialismo putiniano. Se abbiamo bisogno di aiuto a questo scopo, allora ne abbiamo bisogno. Naturalmente, dobbiamo valutare con molta attenzione, con molta cautela, come non diventare dipendenti dai poteri reazionari e negativi. Questa è davvero una questione e una sfida, una strada difficile da percorrere. Fuggire da queste sfide equivale però a smettere di promuovere l'anarchia e di promuovere la liberazione sociale e la rivoluzione nel nostro territorio. E questa non è una posizione accettabile per me e per molti altri compagni.

PER ME È ANCHE IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE, TUTTO SOMMATO, L'UCRAINA È UNA SPECIE DI ULTIMA RESISTENZA TRA I PAESI DELL'EX UNIONE SOVIETICA. ATTUALMENTE, L'ESPANSIONE DELL'IMPERO DI PUTIN STA COMPIENDO PASSI SEMPRE PIÙ AGGRESSIVI - DI NUOVO, LA STORIA DEL KAZAKISTAN, LA STORIA DELLA BIELORUSSIA, IL PIENO SOSTEGNO AL REGIME DI LUKASHENKO COME SOTTINTESA REINTEGRAZIONE DELLA BIELORUSSIA ALLA RUSSIA - TUTTI QUESTI PASSI MIRANO A FAR RITORNARE L'INTERA AREA SOTTO L'AUTORITARISMO DI PUTIN. PER NOI ANARCHICI, È ESTREMAMENTE IMPORTANTE DARE UNA RISPOSTA A QUESTO E SEDERCI IN POLTRONA E DIRE: "OH, È FANTASTICO, SIAMO ANARCHICI; SIAMO CONTRO LO STATO, E TUTTE LE INGENUE, STUPIDE POLITICHE DELLO STATO NON CI RIGUARDANO."

È corretto, ovviamente. Ma allo stesso tempo, voglio anche sottolineare che non dobbiamo schierarci con i circoli nazionalisti locali e gli stati-nazione locali. Perché queste non sono affatto entità politiche progressiste o voci politiche progressiste. Producono molta oppressione e sfruttamento, e anche questo deve essere seriamente affrontato, sia parlando che attraverso le nostre attività.

ESATTAMENTE. SONO ASSOLUTAMENTE D'ACCORDO CON QUESTO. RIGUARDO AI [LETTORI] DI QUELLA REGIONE, COME SI POSSONO SUPPORTARE? O COME POSSONO LE PERSONE OTTENERE PIÙ INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE?

Bene, prima di tutto, il supporto potrebbe essere informativo; se segui attentamente quello che sta succedendo qui e diffondi informazioni, la voce si diffonde,

questa sarebbe già una cosa davvero importante. Inoltre, penso che se si ha l'opportunità di entrare in contatto con compagni anarchici locali, è possibile richiedere un qualche tipo di supporto: magari azioni di solidarietà, magari preparando dei supporti per le persone che hanno bisogno di fuggire, ad esempio per fuggire dal Paese. Inoltre, a volte potrebbe essere necessario un sostegno finanziario. Se avremo una presenza organizzativa in questo conflitto, ciò richiederà molte cose materiali e finanziarie.

Purtroppo al momento non posso consigliare qualche sito specifico o un canale Telegram o cose del genere, che potresti seguire per sapere tutto. C'è una moltitudine di differenti progetti mediatici più piccoli e di gruppi più piccoli, non c'è un sindacato unificato realmente importante o un'organizzazione unificata. Ma sicuramente, se fai qualche ricerca, entrerà facilmente in contatto con questa o quella parte del movimento anarchico locale, così potrai tenere d'occhio la situazione ed essere pronto a reagire in qualche modo. Questo sarebbe già estremamente apprezzabile.

OTTIMO. GRAZIE MILLE PER LA CONVERSAZIONE. ABBI CURA DI TE, E SPERIAMO CHE LA GUERRA NON SCOPPI E CHE I RUSSI SE NE VADANO A FARSI FOTTERE, E CHE CI SARANNO ALTRE COSE DI CUI OCCUPARSI PER SUPPORTARE LA LOTTA PIUTTOSTO CHE ORGANIZZARE IN MODO EFFICACE LA RESISTENZA ALL'INVASIONE RUSSA.

Sì, speriamo sia così.

UNO SGUARDO DA KIEV

Questo testo è stato scritto all'inizio del febbraio 2022 da un ucraino di Luhansk, che vive in esilio a Kiev.

L'Ucraina è in guerra con la Russia e i suoi alleati da otto anni. Il bilancio è già oltre le 14.000 vittime. Tuttavia, mentre le truppe russe si schierano lungo i nostri confini settentrionali e orientali, è la prima volta nella storia della guerra, o anche nell'intera storia dell'Ucraina, se ricordo bene, che ricevo regolarmente messaggi dai miei amici stranieri, di alcuni dei quali non avevo notizie da anni, tutti ansiosi di sapere se sono al sicuro e se la minaccia è così grave come è stato detto loro. Questi amici hanno diverse opinioni politiche, età, occupazioni,

Nel 2014, nella nostra opinione, la disinformazione ha giocato un ruolo chiave nella generazione del conflitto armato: alcuni residenti di Donetsk e Lugansk temevano che sarebbero stati uccisi, quindi imbracciarono le armi e chiesero aiuto alle truppe di Putin.

IL CONFLITTO ARMATO NELL'UCRAINA ORIENTALE

“Il grilletto della guerra è stato premuto” [nelle parole di Igor Girkin](#), un colonnello del FSB (l'Agenzia della Sicurezza di Stato successora del KGB) della federazione russa. Girkin, un fautore dell'imperialismo russo, decise di radicalizzare le proteste pro Russia. Attraversò il confine con un gruppo armato di russi e (nel 12 aprile del 2014) assaltò l'edificio del Ministero dell'Interno di Slavyansk per prendere possesso delle armi. Le forze di sicurezza pro Russia iniziarono ad unirsi a Girkin. Quando apparve la notizia sui gruppi armati di Girkin, l'Ucraina annunciò l'avvio di un'operazione antiterroristica.

Una parte della società ucraina, determinata a proteggere la sovranità nazionale, realizzando che l'esercito aveva capacità limitate, organizzò un movimento su larga base volontaria. Quelli che tra loro erano in qualche modo competenti su questioni militari, divennero istruttori o formarono battaglioni volontari. Alcuni si unirono all'esercito regolare e battaglioni volontari come volontari umanitari. Fecero delle raccolte fondi per armi, cibo, munizioni, carburante, trasporti, affitto di macchine civili e cose simili. Spesso i partecipanti nei battaglioni volontari erano armati ed equipaggiati meglio dei soldati dell'esercito di stato. Questi distaccamenti dimostrarono un significativo livello di solidarietà ed auto-organizzazione ed effettivamente rimpiazzarono le funzioni dello stato nella difesa territoriale permettendo all'esercito (che era poveramente equipaggiato a quel tempo) di resistere al nemico con successo.

I territori controllati dalle forze pro russe cominciarono a ridursi rapidamente. Poi, l'esercito regolare russo intervenne.

Possiamo sottolineare tre punti cronologici chiave:

1. l'esercito ucraino si rese conto che armi, volontari, specialisti militari stavano arrivando dalla Russia. E quindi, il 12 luglio del 2014, diedero avvio ad un'operazione sul confine russo-ucraino. Comunque durante l'avanzata militare l'esercito ucraino fu attaccato dall'artiglieria russa e l'operazione fallì. Le forze armate subirono ingenti perdite.

ed equipaggiamenti russi ma non avevano i simboli dell'esercito regolare russo. Putin non riconobbe la partecipazione dell'esercito russo in quest'operazione, sebbene più tardi lo ammise personalmente in un film documentario di propaganda "Crimea: the way to the homeland" (Crimea: la strada verso la patria).

Qui c'è da capire che al tempo di Yanukovich l'esercito ucraino era in condizioni veramente misere. E sapendo che c'era un esercito regolare russo di 220 mila unità operanti in Crimea, il governo provvisorio in Ucraina non osò confrontarsi.

Dopo l'occupazione, molti residenti hanno affrontato la repressione che continua ancora oggi. Anche i nostri compagni sono tra i repressi. Possiamo brevemente ricapitolare alcuni dei casi di più alto profilo. L'anarchico Alexander Kolchenko è stato arrestato insieme all'attivista pro democrazia Oleg Sentsov e trasferiti in Russia il 16 maggio 2014. Cinque anni dopo furono rilasciati come risultato di uno scambio di prigionieri. L'anarchico Alexei Shestakovich è stato torturato, soffocato con una busta di plastica in testa, picchiato, e minacciato di ritorsioni; riuscì a scappare. L'anarchico Evgeny Karakashev è stato arrestato nel 2018 per un re-post su Vkontakte (un social network); rimane in custodia.

DISINFORMAZIONE

Manifestazioni pro Russia si tennero in città russofone vicine al confine russo. I partecipanti avevano paura di NATO, nazionalisti radicali, e repressione indirizzata verso la popolazione russofona. Dopo il collasso dell'URSS molte famiglie in Ucraina, Russia e Bielorussia, avevano legami familiari ma gli eventi del Maidan causarono grosse spaccature nelle relazioni personali. Quelli che erano fuori da Kyev che guardavano la tv russa erano convinti che Kyev fosse stata conquistata da un manipolo nazista e che ci fossero delle purghe della popolazione russofona.

La Russia lanciò una campagna di propaganda utilizzando i seguenti messaggi: "punitori", ovvero, Nazisti stanno arrivando da Kyev verso Donetsk, vogliono distruggere la popolazione russofona (nonostante Kyev sia una città a prevalenza russofona). Nelle loro dichiarazioni di disinformazione, i propagandisti hanno usato foto dell'estrema destra e hanno diffuso fake news di tutti i tipi. Durante le ostilità, apparve una delle bufale più note: la cosiddetta crocifissione di un [ragazzino di tre anni](#) che secondo quanto riportato fu attaccato ad un carrarmato e trascinato lungo la strada. In Russia questa storia è stata trasmessa nei canali federali ed è diventata virale in internet.

esperienze di vita e background. L'unica cosa che hanno in comune è che vengono tutti dagli Stati Uniti.

Il resto dei miei compagni da altre parti del mondo sembrano avere meno ansia per la situazione. La scorsa settimana ho ospitato un amico dalla Grecia e un altro dalla Germania, entrambi sono sembrati sorpresi nell'apprendere di essere atterrati in un Paese che potrebbe diventare l'epicentro della Terza Guerra Mondiale da un momento all'altro (questo è probabilmente il motivo per cui i loro biglietti aerei costano solo otto euro). Anch'io ne sarei stato sorpreso se non fosse per il fatto che mi capita di guardare anche io la televisione americana. Nelle ultime settimane, ho notato un'ondata di riferimenti alla situazione dell'Ucraina in tutti i tipi di talk show che guardo online. Sembra quasi che si parli di Ucraina negli Stati Uniti ora più di quanto non avvenisse durante lo scandalo per la corruzione del figlio di Joe Biden.

Per un ucraino, il modo in cui percepisce questo improvviso aumento di interesse per la nostra lotta infinita contro il violento vicino imperialista dipenderà dalla sua posizione politica. Quando abbiamo deciso di rinunciare alle nostre armi nucleari nel 1994, unendoci al Budapest memorandum, La Russia, il Regno Unito e gli Stati Uniti avevano promesso di rispettare e proteggere l'indipendenza, la sovranità e i confini esistenti dell'Ucraina e di astenersi da qualsiasi minaccia o uso della forza contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica dell'Ucraina. Quando, solo vent'anni dopo, tutte queste promesse si sono rivelate completamente false, molte persone qui non hanno potuto fare a meno di sentirsi tradite. Molte di queste persone ora sentono che è giunto il momento per gli Stati Uniti di prendere posizione mantenendo le promesse. Senza questa premessa, sarebbe estremamente difficile capire perché alcune persone in Ucraina festeggiano perché un impero oltreconfine che si riferisce all'Ucraina come al "cortile della Russia" sta facendo volare aerei da guerra pieni di soldati su questo paese sovrano.

Tuttavia, ci sono altre persone in Ucraina che, come me, non provano diffidenza solo verso un impero con cui sfortunatamente condividono un confine, ma estendono questa comprensibile mancanza di fiducia al resto degli altri. Anche le persone che credono davvero che il nemico del loro nemico sia loro amico, si devono chiedere quanti amici simili agli Stati Uniti si sono fatti in tutto il mondo - vietnamiti, afgani, curdi e altri - che poi si sono pentiti di aver acquisito un tale alleato.

Questo livello più accurato del pensiero critico sfortunatamente non è così diffuso in Ucraina come invece il miope patriottismo, nazionalismo e militarismo, che stanno guadagnando slancio mentre cresce l'isteria della guerra. In

Ucraina, non si discute molto del perché finalmente veniamo presi in considerazione dagli Stati Uniti e dal Regno Unito, dopo otto dolorosi anni di perdita di vite e di territori, inclusa la mia città natale di Lugansk. E questa assenza di curiosità sui motivi degli imperi funziona in entrambi i modi: proprio come alla maggior parte di noi non potrebbe importare di meno di ciò che l'amministrazione di Biden può ricavare da questo gioco di potere, la nostra comprensione del motivo per cui Putin sta tentando di invaderci ulteriormente ora è limitata a "Questo maniaco assetato di sangue è semplicemente pazzo." Quasi nessuno ha la possibilità di pensare che ci possa essere un motivo di più a funzionare.

Ancora meno si mette in dubbio l'affermazione per cui la Russia ha di proposito aumentato la sua presenza sul confine ucraino in modo da rendere la nostra situazione attuale più pericolosa di quanto non fosse un anno fa.

Non sto dicendo che la minaccia dell'invasione delle truppe regolari russe che si ammassano ai nostri confini sia da sottovalutare. Ma mi chiedo se il coinvolgimento degli Stati Uniti sia veramente mirato a ridurre questo conflitto a vantaggio del popolo ucraino.

Sfortunatamente, essere qui sul campo non mi dà alcuna competenza particolare su cui potete fare affidamento. All'inizio del 2014, vedendo tutto ciò che stava accadendo nel paese, mi sono rifiutato di credere che l'Ucraina potesse entrare in guerra, fino a che non è accaduto. A posteriori, mi sembra già che era inevitabile. Ora, nessuno di noi sa veramente se la guerra scoppierà e, in tal caso, che intensità avrà.

Alcune persone sono già fuggite dal Paese. La maggior parte delle persone non può permettersi nemmeno un breve viaggio all'estero, quindi è obbligata a mantenere la calma e a resistere. Al di là della corruzione e della guerra, il motivo per cui la maggior parte delle persone in Ucraina è così disperatamente povera può coincidere o meno con il fatto che l'Ucraina [ha messo al bando il comunismo](#) nel 2015 ed è attualmente l'unico paese in Europa in cui il parlamento è composto interamente da diverse sfumature di partiti di destra.

Quando fatti come questo si svolgono a quasi 6000 miglia da te, è naturale che un antiautoritario d'oltreoceano cerchi di essere certo di non star facendo il tifo per i cattivi. Non tutti quelli che si difendono da soli sono zapatisti, curdi o catalani. Un ampio spettro di diversi gruppi in tutto il mondo resiste all'aggressione imperialista. In questo spettro, molte delle persone che affermano di difendere l'Ucraina sono molto più simili a gruppi come Hezbollah e Hamas. Molti di loro sono xenofobi, conservatori, sessisti, omofobi, antisemiti, razzisti, filo-capitalisti o addirittura fascisti? Sì. Ma stanno combattendo una lotta impari

dissolse da sé, poiché i partecipanti non riuscirono a sviluppare una strategia per la nuova situazione.

Gli eventi del Maidan erano come quella situazione in cui le forze speciali irrompono in casa tua e hai bisogno di agire in maniera decisa, ma il tuo arsenale consiste solo di testi di canzoni punk, veganismo, libri vecchi di 100 anni e, nel migliore dei casi, l'esperienza di aver partecipato in antifascismo stradaiole e conflitti sociali locali. Di conseguenza c'era molta confusione mentre le persone cercavano di capire cosa stesse succedendo.

Al tempo non era possibile creare una visione di insieme della situazione. La presenza dell'estrema destra nelle strade scoraggiò molti anarchici dal supportare le proteste visto che non volevano stare a fianco a dei nazisti dallo stesso lato della barricata. Questo portò molta controversia all'interno del movimento; alcune persone accusarono chi decise di unirsi alle proteste di fascismo.

Gli anarchici che parteciparono alle proteste erano scontenti della brutalità della polizia e di Yanukovych stesso e della sua posizione pro Russia. In ogni caso non riuscirono ad avere un impatto significativo sulle proteste, visto che essenzialmente erano nella categoria degli outsider.

Alla fine gli anarchici parteciparono nella rivoluzione del Maidan individualmente e in piccoli gruppi, per lo più in iniziative di volontariato/non militanti. Dopo un po', decisero di cooperare e formare il loro proprio "centinaio" (un gruppo di combattimento di 60-100 persone). Ma durante la registrazione del distacco (una procedura obbligatoria al Maidan), gli anarchici sovrastati in numero furono dispersi dai partecipanti di estrema destra armati. Gli anarchici rimasero, ma non cercarono più di creare grandi gruppi organizzati.

Tra gli uccisi del Maidan c'era l'anarchico Serjei Kemsy che fu, ironicamente, insignito post mortem del titolo Eroe di Ucraina. Venne colpito da un cecchino durante una fase calda degli scontri con le forze di sicurezza. Durante le proteste, Serjei lanciò un appello intitolato "Lo senti, Maidan?" nel quale delineava le possibili vie di sviluppo della rivoluzione, enfatizzando gli aspetti di democrazia diretta e trasformazione sociale.

L'INIZIO DELLA GUERRA: L'ANNESSIONE DELLA CRIMEA

Il conflitto armato con la Russia iniziò otto anni fa, nella notte tra il 26-27 febbraio del 2014, quando il palazzo del parlamento della Crimea e il Consiglio dei Ministri furono assaltati da [sconosciuti uomini armati](#). Usavano armi, uniformi

Nelle proteste del Maidan del 2014 le autorità hanno usato mercenari (*Titushkas*), fornendo loro armi, coordinandoli e cercando di usarli come una forza organizzata lealista. Ci furono scontri con loro che coinvolsero bastoni, martelli e coltelli.

Contrariamente all'opinione che il Maidan fosse una "manipolazione dell'Unione Europea e della NATO", i supporter dell'integrazione europea chiamarono una protesta pacifica deridendo i militanti come tirapiiedi. L'UE e gli USA criticarono l'assalto agli uffici governativi. Naturalmente forze ed organizzazioni "pro occidentale" parteciparono alla protesta ma non la controllarono interamente. Varie forze politiche, inclusa l'estrema destra, interferirono nel movimento e tentarono di dettare la loro agenda. Introdussero i loro valori e divennero una forza organizzata grazie anche al fatto che loro stessi crearono il primo distaccamento combattente e invitarono tutti ad unirsi a loro allenandoli e dirigendoli.

In ogni caso nessuna delle varie forze riuscì ad essere assolutamente dominante. La tendenza principale era che quella fosse una mobilitazione spontanea di protesta diretta contro il regime corrotto ed impopolare di Yanukovich. Forse il Maidan può essere classificata come una delle molte "rivoluzioni rubate". I sacrifici e gli sforzi di decine di migliaia di persone comuni furono usurpate da una manciata di politici che si sono fatti strada per il potere e il controllo sull'economia.

IL RUOLO DEGLI ANARCHICI NELLE PROTESTE DEL 2014

Nonostante il fatto che gli anarchici in Ucraina abbiano una lunga storia durante il dominio di Stalin, chiunque fosse connesso con gli anarchici in qualsiasi modo, fu represso, e il movimento morì, e cessò il tramandarsi dell'esperienza rivoluzionaria. Il movimento iniziò a riprendersi negli anni '80 grazie agli sforzi degli storici e negli anni 2000 ricevette una grande spinta grazie allo sviluppo delle subculture e dell'antifascismo. Ma nel 2014 non era ancora pronto per delle serie sfide storiche.

Prima dell'inizio delle proteste gli anarchici erano singoli attivisti o sparpagliati in piccoli gruppi, in pochi argomentavano che il movimento sarebbe dovuto essere organizzato e rivoluzionario. Delle ben note organizzazioni che si stavano preparando per tali eventi c'era la Confederazione Rivoluzionaria Anarcosindacalista di Makhno (RCAS di Makhno), ma all'inizio delle rivolte si

contro uno stato vicino estremamente potente e violento, in cui sembrano essere l'unica risorsa per una resistenza significativa? Anche questo è vero.

E queste non sono le domande più difficili.

Se un impero autocratico sta cercando di distruggere un altro stato che è difeso, in parte, dai fascisti, ci sediamo e ci ralleghiamo che ci saranno dei fascisti in meno nel mondo? E se le morti includessero anche migliaia di persone innocenti che stanno cercando di difendersi o semplicemente si trovano nel posto sbagliato al momento sbagliato? Possiamo intervenire, capendo che queste divisioni tra le persone avvantaggiano solo i potenti, mai le singole persone?

Questo fa sorgere un'altra domanda: cosa significa "intervenire"? C'è un modo per "intervenire" che sia efficace e senza conseguenze negative? Nessuna delle due strategie che gli Stati Uniti hanno adottato finora ha ottenuto molto successo. Inimicarsi la Russia non fa che peggiorare le cose per tutti, mentre molte persone qui credono che l'alternativa - esprimere "profonda preoccupazione" senza ostacolare Putin - sia ciò che ha portato all'inizio della guerra nel 2014 in primo luogo. Questo è il motivo per cui dubito che qualsiasi soluzione al problema dell'appetito imperialista, che non comporti l'abolizione simultanea di entrambi gli imperi, possa essere poco più di un cerotto su una questione molto complicata. La verità è che l'Ucraina non è la prima vittima della fame di potere [imperialista], né sarà l'ultima. Finché manteniamo in vita questi mostri, non importa se sono amici o nemici, addomesticati o rabbiosi, incatenati o liberi, avranno sempre fame.

Spero, tuttavia, che le persone negli Stati Uniti e nel resto del mondo possano fare molto di più. Spero che tutti possano organizzare e creare comunità che vadano oltre le divisioni superficiali imposteci dalle ideologie tossiche del capitalismo, del conservatorismo e dell'individualismo, sforzandoci di ricordare che è solo quando siamo separati, segregati, incuranti l'uno dell'altro o contro l'un l'altro che siamo veramente deboli e indifesi. Con l'educazione e la solidarietà, possiamo provare a creare un mondo in cui un conflitto insensato come questo avrebbe ancora meno senso. Fino a quando non saremo in grado di farlo, possiamo fare del nostro meglio per fornire supporto a coloro che in tutto il mondo sono vittime di queste guerre crudeli.

Cosa significa questo, concretamente, adesso, qui in Ucraina? Nel frattempo, c'è la questione per cui molte persone che combattono per l'Ucraina **sono realmente fascisti** Vuol dire che tutte le persone che si nascondono dietro le loro spalle, me compreso, sono responsabili anche della loro politica? Qui, entriamo nelle domande più difficili.

Ma nessuno qui affronta queste questioni. Gli ucraini sono tutti impegnati a seguire lezioni di pronto soccorso e uso delle armi, o a imparare dove si trovano

i rifugi cittadini, o, soprattutto, a lottare per cavarsela. Non c'è panico profondo qui, c'è stanchezza e confusione. La minaccia di una grande guerra resta molto reale; se si verifica, è improbabile che si traduca in qualcosa di diverso da un'Ucraina ancora più debole, peggiore e più fragile di quella che già abbiamo. E non mi sento nemmeno di raccomandare la versione attuale.

Detto questo, vale anche la pena ammettere che non rischierò la vita combattendo per questo paese contro l'esercito russo. Probabilmente farò in modo di lasciare Kiev se diventa ancora più pericolosa di quanto non sia già. Questa è certamente l'intenzione di una persona che dispone di alcuni privilegi. Ma la maggior parte delle persone qui non ha assolutamente nessun posto dove andare.

GUERRA E ANARCHICI: PROSPETTIVE ANTIAUTORITARIE IN UCRAINA

Questo articolo è stato scritto da anarchici in Ucraina all'inizio del febbraio 2022.

Questo testo è stato scritto insieme da numerosi attivisti attivi antiautoritari in Ucraina. Non rappresentiamo un'organizzazione ma ci siamo aggregati per scrivere questo testo e prepararci ad una possibile guerra.

Oltre a noi, questo testo è stato editato da più di 10 persone, compresi i partecipanti agli eventi descritti nel testo, giornalisti che hanno controllato l'accuratezza delle nostre affermazioni, e anarchici dalla Russia, Bielorussi ed Europa. Abbiamo ricevuto numerose correzioni e chiarificazioni per poter scrivere nella maniera più oggettiva possibile.

Se la guerra irromperà, non sappiamo se il movimento antiautoritario sopravviverà, ma noi ci proveremo. Nel frattempo, questo testo è un tentativo di tramandare online l'esperienza che abbiamo accumulato.

Al momento il mondo sta attivamente discutendo di una possibile guerra tra Russia e Ucraina. Occorre mettere in chiaro che la guerra tra Russia ed Ucraina è in corso dal 2014.

Ma partiamo dall'inizio.

LE PROTESTE DI MAIDAN IN KYIV

Nel 2013 sono cominciate delle proteste di massa in Ucraina innescate dal pestaggio ad opera del Berkut (le forze di polizia speciale) degli studenti in protesta che erano scontenti per il rifiuto, dell'allora presidente Viktor Yanukovich, di firmare l'accordo di associazione con l'Unione Europea. Questo pestaggio funzionò come una chiamata all'azione per molti segmenti della società. Divenne chiaro a tutti che Yanukovich aveva passato il segno. Le proteste infine condussero alla fuga del presidente.

In Ucraina questi eventi sono chiamati "la Rivoluzione della Dignità". Il governo russo ne parla come un golpe nazista, un progetto del Dipartimento di Stato USA, e così via. Le persone in protesta stesse erano una folla variegata: attivisti di estrema destra con i loro simboli, leader liberali che parlavano di valori europei ed integrazione europea, comuni ucraini che erano usciti allo scoperto contro il governo e pochi di sinistra. Sentimenti antioligarchici dominavano tra i manifestanti, mentre gli oligarchi a cui non piaceva Yanukovich finanziavano la protesta perché, Yanukovich, insieme con la sua cerchia ristretta, provava a monopolizzare il grande business durante il suo mandato. Vien da sé che per gli altri oligarchi la protesta rappresentava un'occasione per salvare i loro affari. Inoltre molti rappresentanti di medie e piccole imprese, presero parte alla protesta perché gli accoliti di Yanukovich non permettevano di lavorare liberamente e chiedevano loro denaro. Le persone comuni erano scontente dell'elevato livello di corruzione e la condotta arbitraria della polizia. E i nazionalisti che si opponevano a Yanukovich sulla base del fatto che fosse un politico pro-Russia riaffermarono loro stessi in maniera significativa. Gli espatriati bielorussi e russi si unirono alle proteste, percependo Yanukovich come un amico dei dittatori di Russia e Bielorussia Vladimir Putin e Alexander Lukashenko.

Se avete visto i video dei raduni del Maidan avrete notato che il grado di violenza delle proteste era alto; i manifestanti non avevano spazio per attuare una ritirata, quindi hanno dovuto combattere fino allo stremo. La Berkut avvolgeva le granate stordenti con i dadi delle viti che lasciavano delle ferite aperte dopo l'esplosione colpendo le persone negli occhi; e questo è il motivo per cui tante persone rimasero ferite. Negli stadi finali del conflitto le forze di sicurezza usarono armi militari uccidendo 106 manifestanti.

Di risposta, i manifestanti, hanno prodotto granate fatte a mano ed esplosivi e hanno portato armi da fuoco al Maidan. La produzione di molotov ricordava piccole divisioni militari.